IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 358

Centesimi 5 in tutto il Regno

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE 1909

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI 1910

ITALIA
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO
Anno L. 32 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
ITALIA
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

PEL NUOVO ANNO

Due parole soltanto.

E' superfluo ripetere che il POPOLO ROMANO manterrà inalterato, nella sostanza, nella forma, e nell'intonazione, l'indirizzo che segue da 40 anni.

Ma, siccome il giornalismo mondiale durante questi 40 anni ha fatto dei progressi tecnici, che non possono essere trascurati, introdurremo anche noi nel 1910 alcuni notevoli miglioramenti:

1° col rinvigorire la redazione di nuovi elementi;

2° col riordinare i servizi amministrativi, specialmente quello della spedizione del giornale agli abbonati;

3° coll'anticipare ed ampliare, riorganizzandola, la distribuzione ai rivenditori;

4° con innovazioni nella parte materiale.

Con questi propositi speriamo di poter offrire agli abbonati e lettori un giornale, che contenga tutto il necessario nella forma più concisa, onesta mente di meno e niente di più di ciò che giova conoscere ogni giorno.

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento viene inviato in dono con franchigia postale

IL PIÙ UTILE DEI PREMI
l'Almanacco Italiano
ANNO XV — 1910

E' un accurato Annuario - Diplomatico - Amministrativo - Statistico

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1910 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1910 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi, gli di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Semprad, *che ha saputo conquistare nel mondo, tra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per gli abbonati al Popolo Romano e ci ha fraltanto inviato il seguente*

SOMMARIO

CALENDARIO perpetuo, cristiano, greco-russo, protestante, israelitico, maomettano ecc.
Effemeride astronomica (38 illustrazioni).
Calendario settimanale e Diario dei Santi ricorrenti nell'anno.
NOTIZIE AMMIN., STATISTICHE DIPLOMATICHE (14 illustr.) — Famiglia Reale d'Italia — La Santa Sede — Senato del Regno.
Parlamento Italiano: I. Dizionarietto biografico dei 508 Deputati — II. Elenco alfabetico dei collegi.
I Ministeri — Gerarchia cattolica — Culto israelitico — Culto evangelico — Comuni — Comando — Circoscrizioni militari — Stanze dei corpi — Ordine giudiziario — Diplomazia, Ambasciate e Consolati.
I PRINCIPALI STATI DEL MONDO: ritratti dei Sovrani, stemmi, notizie statistiche (300 illustr.).
A. Consandaini. Cronistoria del 1909 (21 illustr.).
Dott. A. Schiavi. L'Italia in cifre (12 illustr.).
Indice alfabetico annamale delle leggi.
F. Gatti. Piccolo Codice dell'impiegato.
G. Zabban. Biblioteche per gli studiosi.
A. Wenzgren. L'oratoria italiana (9 illustr.).
G. Bellardini. Ceramica e Faenza (36 illustr.).
F. Cavazzuti. Industria ceramica (3 illustr.) — Le nostre industrie (15 illustr.) — Note di medicina (3 illustr.) — Novità della scienza.
G. Marchese. Agricoltura (8 illustr.).

Corriere femminile (4 illustrazioni).

M. Coia Pubblico e pubblicità (36 illustr.) — La Federazione giornalistica italiana — Il Lago di Como (12 illustrazioni).
A. Cortelezzo. Messina prima del terremoto del 28 dicembre (9 illustr.).
C. Zupi. Reggio Calabria prima del terremoto del 28 dicembre (8 illustr.) — Il disastro del 28 dicembre 1908 (30 illustr.).

Breve cronaca illustrata dell'anno: Vita politica (30 illustr.) — Vita sociale (30 illustr.) — Teatri e musica (60 illustr.) — Letteratura (10 illustr.) — Arte (10 illustr.) — Scienza, natura e curiosità (30 illustr.) — Vita sportiva (60 illustr.) — La vita politica narrata dalla caricatura dei giornali italiani (100 illustr.).

Necrologio (30 illustr.).
La vita pratica (15 illustr.).
Livorno e le sue industrie (10 illustr.).

Calendario Venus

Questo Calendario, al quale la *Società Bertelli* di Milano procura di dare ogni anno forma originale e graziosa, tiene ormai il *record*, anche perchè l'aristocratico e penetrante profumo VENUS, inventato dal Bertelli, acquista sempre più in delicatezza.

Non è facile conciliare l'acutezza con la delicatezza, ma la Società Bertelli vi è riuscita in tutta la collezione delle sue svariate profumerie, come è riuscita a generalizzare in Italia alcune sue specialità medicinali — richieste anche dall'estero.

I nostri abbonati delle Provincie possono chiedere, senza spesa, i cataloghi delle profumerie igieniche e delle specialità medicinali alla **Società Bertelli** - *Milano* - quelli di Roma conoscono gli splendidi magazzini al Corso in prossimità di piazza Venezia.

Calendario da portafoglio

Siccome il Calendario Venus — e dedicato specialmente al sesso gentile — il *Pop. Rom.* invierà pure per il sesso maschile un calendario da portafoglio.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato dalla utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 50 per — giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Trevis, l'*Eco* costa 5 lire invece di 6.

La situazione europea.

Nel breve, recente articolo **« Natale politico »**, che in fondo non era che un semplice « motivo » — come si dice in linguaggio musicale — per augurare le buone feste ai lettori del *Pop. Rom.* abbiamo incidentato un periodetto, che ci piace riprodurre per una soddisfazione quasi personale.

La diplomazia ha dato a proposito del dileguato nembo balcanico) nuova ed ammirevole prova di senno e di abilità tattica. E il fatto che ogni cristiano si disegna quest'anno un limpido arcobaleno natalizio dimostra che la pace europea si appoggia solidamente sovra un complesso di alleanze e di amicizie, abilmente intrecciate, le quali furono corredate di speciali trattati, che per quanto determinati da reciproci interessi fra queste e quella Potenza, convergono tutti al fine comune di prevenire conflitti e consolidare la pace fra gli Stati civili.

Ora questo giudizio sulla situazione politica dell'Europa, considerata nei rapporti attuali fra le grandi Potenze, non poteva trovare più autorevole e più completa conferma, di quella che traspare da tutto il tessuto dei due ultimi discorsi pronunziati dal Ministro degli Esteri di Francia, l'uno alla Camera nella seduta del 27, sulla politica generale e l'altro al Senato nella seduta di ieri sul Marocco.

Il nostro fonogramma da Parigi dice che la stampa di tutte le gradazioni — che val quanto dire unanimità dell'opinione pubblica — rende omaggio alle dichiarazioni del signor Pichon.

Se lo merita. E lo meritа perchè le sue dichiarazioni, improntate ad una sobrietà e ad una sincerità evidenti, sono più efficaci e persuasive della eloquenza del massimo tra gli oratori dell'antica Grecia: epperò l'ottima impressione che ne ha provato l'opinione pubblica in Francia troverà perfetto riscontro nelle sfere politiche degli altri paesi.

Per noi, almeno nel Marocco siamo come i secondi, anche i terzi, violino nell'orchestra, (per quanto utili anch'essi se non assolutamente necessari) le dichiarazioni del sig. Pichon hanno un valore indiretto, nel senso che l'accordo franco-tedesco rappresentanto, com'egli disse, una soddisfacente *détente* tra le due Nazioni, costituisce un miglioramento nella situazione diplomatica dell'Europa.

Così la *détente* (sebbene in realtà sia qualche cosa di più di quel che si creda), come l'ha chiamata il nostro antico e valoroso collega on. di Cesarò (passato anche lui nella schiera dei socialisti non alieni dal Governo), fra Germania e Inghilterra, costituisce anch'essa un fattore di grande influenza pel consolidamento della pace europea.

Ora, siccome per l'esecuzione di questo poema sinfonico la nostra responsabilità non è più quella di semplici violini di secondo o di terz'ordine, dobbiamo essere in prima linea nel felicitare il sig. Pichon delle sue dichiarazioni, le quali non sono soltanto soddisfacenti, ma sono confortanti per tutta l'opinione pubblica dell'Europa.

E sono confortanti, perchè l'opinione pubblica in generale, tendendo più a veder scuro che chiaro (anche dopo la scoperta del radio) ovver lo meno al dubbio, sente il bisogno di essere tirsi rassicurare ad intervalli da qualche divo dell'Olimpo politico o diplomatico che la pace riposa su basi sempre più solide.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(8) **Parigi**, 28 — Il *Gaulois* annuncia di avere da buona fonte che Constans sarà molto probabilmente candidato al seggio legislativo della circoscrizione di Apt in Valchiusa, rimasto vacante in seguito alla morte di Adele Bernard.

(8) **Berlino**, 28 — L'Imperatore Guglielmo ha inviato al generalissimo turco Chefket pascià, in ricordo delle ultime manovre di quest'anno, la sua fotografia con dedica.

(8) **Bukarest**, 28. — Il Presidente del Consiglio, Bratiano, ha ottenuto un congedo di 15 giorni.

Il Presidente della Camera Phérékyde è stato nominato Ministro dell'Interno ed assume l'*interim* della Presidenza del Consiglio.

Il vice-Presidente della Camera, Misair, è stato eletto Presidente al posto di Phérékyde.

(8) **Napoli**, 28. — E' giunto a Napoli ed è sceso all'Hôtel Excelsior, il Sultano dello Zanzibar col seguito.

Il sultano viaggia nel più stretto incognito sotto il nome di Principe Alì.

Egli si tratterrà ancora qualche giorno a Napoli e quindi ripartirà per un viaggio in Europa.

(8) **Pietroburgo**, 28. — Il *Norvje Vremia* assicura che a nome di De Giers, attualmente Ministro di Russia a Bruxelles, al posto di ambasciatore a Vienna è un fatto compiuto. A Bruxelles sarà inviato il Ministro di Russia a Tangeri, Bokiloo.

O (8) **Parigi**, 28. Il Presidente della Repubblica, Falliéres, ha condonato il resto della pena a Mathis, che era stato condannato il 24 dello scorso luglio per via di fatto contro la persona nel Capo dello Stato.

O (8) **Bruxelles**, 28. Il duca e la duchessa di Vendôme, che ritornano a Parigi, sono partiti da Bruxelles.

O (8) **Vienna**, 28. Si ha da Costantinopoli: Corre voce che un conflitto sanguinoso si sarebbe verificato a Bagdad, in seguito ad arresti provocati dall'affare Linch per la navigazione sul fiume fluenti.

Crisi ministeriale in Turchia.

O (8) **Costantinopoli**, 28. Il Gran Visir ha presentato al Sultano le dimissioni del Gabinetto.

O (8) **Costantinopoli**, 28. Hilmi Pascià ha dato le sue dimissioni motivandole con ragioni di salute, ma in realtà declinò il potere pel fatto che il partito « Unione e Progresso » non gli mantenevo la fiducia.

Hilmi Pascià ha preferito di ritirarsi prima che il partito « Unione e Progresso » gli avesse notificato la sua nuova attitudine e prima di un'interpellanza seguita da un voto di sfiducia.

Si considera quasi certo che il Sultano nominerà a Gran Visir Hakki Bey, attualmente te ambasciatore a Roma.

Hilmi Pascià e tutti i membri del Gabinetto rimarranno in carica fino alla formazione del nuovo Gabinetto.

Si crede che verranno cambiati tutti i Ministri ad eccezione di Talaat Bey all'interno, di Djavid Bey alle finanze e forse di Haiadjan ai lavori pubblici.

Attentato in Cina.

(8) **Colonia**, 28. — La *Kolnische Zeitung* riceve da Shanghai in data di oggi: L'autore dell'attentato contro il Reggente non ha colpito quasto ma il capitano maucese Tschoo-lin che presenziava al seguito del Reggente.

La deposizione fatta dall'autore dell'attentato è piena di contraddizioni: però si è potuto accertare che l'autore dell'attentato è un soldato mancese.

La rivoluzione nel Nicaragua.

(8) **New-York**, 28 — Un dispaccio da Managua annuncia che il Presidente del Nicaragua, Madriz, ha nominato una Commissione per negoziare col generale rivoluzionario Estrada, che ha espresso il desiderio di concludere la pace.

Secondo un dispaccio da Messico il Ministro degli Esteri ha dichiarato che il gen. Zelaya, che deve arrivare quanto prima al Messico, non è prigioniero e può andare dove creda, salvo che nel Nicaragua.

Gli Stati Uniti d'America nell'Estremo Oriente.

(8) **Pietroburgo**, 28. — Secondo il *Reich* nelle sfere governative si discute un progetto di vendita agli Stati Uniti di una parte dell'isola Sakhaline appartenente alla Russia.

Si ha la speranza in questo sforo di raggiungere con un doppio scopo e cioè di sbarazzarsi di un possedimento che non frutta nulla e che è pericoloso dal punto di vista politico e di introdurre nell'Estremo Oriente un altro elemento che renderebbe più stabile la situazione politica.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 29. La stampa parigina — che ha trovato molto giudizioso il vostro commento sulla questione del palazzo Farnese (ciò che non ho potuto telefonarvi ieri sera, perchè mi hanno troncata la comunicazione), interpretandolo nel senso che nelle alte sfere del Governo a Roma non si ha alcuna intenzione di acuire la controversia, bensì di esaminarla con tutta serenità, continua anche oggi ad occuparsi della cosa.

Il *Figaro*, il *Gaulois*, l'*Echo de Paris*, la *Liberté*, il *Temps*, il *Journal des Debats*, il *Siècle* ed altri sono unanimi nell'augurarsi, come conclusione, che le opposizioni di principio messe innanzi dal Governo italiano possano essere dissipate senza difficoltà, tanto più che la Francia è naturalmente e sinceramente disposta a riconoscere i diritti, ai quali il Governo italiano crederà di appoggiare il suo punto di vista nel considerare la questione.

Anche nei circoli politici si ritiene che non può accadere altro sventura veramente detta e ad ogni modo si vedrebbe con piacere una formula conciliatrice degli interessi dei due Governi.

— Ieri ed oggi si sono avute in Francia due interessanti giornate politiche: una alla Camera relativa alla politica estera generale; l'altra al Senato, esclusivamente al Marocco.

Le due discussioni hanno fornito modo al Ministro degli Esteri di pronunziare due discorsi notevolissimi, ai quali la stampa di tutte le gradazioni rende il più sincero omaggio.

I giornali rilevano che il sig. Pichon non ha rivendicato a sè il merito di aver servito con zelo la tradizione della politica estera francese e non vi è miglior elogio — dicono i giornali — che il constatare come egli abbia compiuto alla perfezione questa missione.

DA VIENNA

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Vienna, ore 17,35 — Tutte le notizie da Budapest sono concordi nel constatare che si nutre colà grande speranza che Lucaks riuscirà nella missione affidatagli di formare il nuovo Gabinetto.

Sembra che la maggior parte del futuro Gabinetto sarà composta da membri del partito dell'Indipendenza, specialmente del partito di Justh.

— Il consigliere dell'Ambasciata tedesca a Vienna, conte Brockdorff-Rantzau, è stato incaricato della gerenza del Consolato generale a Budapest.

Il conte Rantzau si era acquistato qui la fama di diplomatico di grande capacità e godeva di speciale fiducia in questi circoli ufficiali.

Egli lascia quindi a Vienna un eccellente ricordo.

— Notizie da Costantinopoli confermano l'imminente ritiro del Gran Visir Hilmi Pascià.

Secondo le voci odierne il principale candidato alla successione al Granvisirato non sarebbe l'ambasciatore ottomano a Roma Hakki Bey, ma l'ambasciatore a Londra Tewfik Pascià.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

Parigi, 28 (*Camera*) — Seduta antimer. — Si continua la discussione del bilancio degli esteri. Viene rinviata a giovedì la discussione sulle ferrovie etiopiche. La discussione generale del bilancio degli esteri è chiusa.

Durante la discussione dei capitoli il dep. Gerard chiede che si proteggano all'estero i marchi di origine.

Egli dichiara che non si sia approfittato dell'*entente* cordiale con la Germania. Gli attriti che la Francia ha troppo facilmente il suo denaro alla Germania e agli amici della Germania.

Gerard chiede al Ministro di intervenire, affinchè gli interessi dei capitalisti francesi delle ferrovie lombarde non siano sacrificati in seguito all'intervento austro-ungarico.

Pichon risponde che per la protezione dei marchi internazionali intervenne trattative coi paesi non firmatari di accordi internazionali e che ha fatto gli opportuni passi presso i firmatari di tali accordi. Egli dichiara che si occuperà della questione della protezione lombarda.

Malgrado che Allemane parli contro, la Camera vota una sovvenzione alla Facoltà congregazionista di Beyruth.

L'insieme del bilancio degli esteri è approvato.

Si inizia la discussione del bilancio del commercio.

La seduta è quindi tolta.

***

O (8) **Parigi**, 28 — La Camera dei Deputati ha approvato, con 358 voti contro 23, il progetto che autorizza la città di Parigi a contrarre un prestito di **900 milioni** per il risanamento e l'abbellimento della città.

La seduta è tolta.

Commenti al discorso Pichon.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 28, ore 9. — Il discorso del Ministro Pichon riscuote le approvazioni unanimi della stampa di tutte le gradazioni politiche.

La nota prevalente è sinceramente ottimista; si sottolinea la parte conciliante assegnata dalla Francia al nostro personale di Pichon.

Il *Figaro* alludo alla crisi orientale dicendo che l'azione della quadruplice intesa avrebbe potuto essere in qualche punto più efficace, tuttavia non havvi in ciò che conseguire.

L'*Action* esprime la sua preoccupazione per la questione della ferrovia di Bagdad, perchè Pichon constatò che l'accordo franco-tedesco si riferisce soltanto al Marocco.

Il medesimo giornale domanda se forse dopo, si siano fatte per Bagdad delle concessioni.

In generale però sulti lodano il discorso.

Per la situazione nel Marocco

O (8) **Parigi**, 28 — *Senato* — Si discute il progetto di legge approvato dalla Camera circa i crediti supplementari pel Marocco per il bilancio del 1909.

De Lamarzelle dice che la Francia è al Marocco in una situazione insostenibile.

Rimprovera il Governo di avere favorito Mulay Afid che si lasciò passare per lo Chanis, respingendo l'offerta del gen. D'Amade di catturarlo.

Il Ministro *Pichon*, interrompendo, replica che mai il gen. D'Amade ha detto e scritto nulla di simile.

De Lamarzelle chiede quale garanzia abbia dato il Maghzen circa il passato che — secondo lui — avrà molto profittevole agli stranieri e specialmente ai tedeschi.

Termina criticando la politica che condusse la Francia all'umiliazione di Algeciras.

Pichon risponde che la Francia non andò mai al Marocco per farne la conquista; vi andò per ristabilire l'ordine turbato. Pichon ha mantenuto la linea di condotta seguita dai suoi predecessori ed ha osservato una astitudine naturale fra Mulay Afid ed Abdul Aziz, credendo di rendere così un servigio al suo paese.

Si dice che non si avranno le soddisfazioni chieste ad Afid, ma la Francia possiede dei pegni importanti al Marocco.

Non abbiamo sgombrato lo Chauia, nè Oudjda; lasciammo questi territori quando avremo ottenute le soddisfazioni reclamate.

Il Ministro espone le condizioni poste per lo sgombro, che fece conoscere già alla Camera. Aggiunge, circa l'operazione finanziaria, che 80 milioni sono destinati a rimborsare i creditori del Marocco.

Pichon offerto il nostro concorso al Maghzen perchè l'operazione si faccia in condizioni soddisfacenti per lui e chiedendogli in cambio le garanzie indispensabili.

Chiediamo il rimborso dei nostri crediti cogli interessi al tasso del credito francese.

Gli inviati di Afid ci hanno dato soddisfazione. Il nostro console del prestito avrà fatto mediante la entrate del Maghzen e si avrà un controllo sull'amministrazione delle dogane.

E' stato detto che noi abbiamo ottenuto delle promesse: che finora le promesse non si realizzarono mai.

Pichon riconosce che ciò è avvenuto in certi casi, ma non dimentichiamo, dice, i pegni; noi conserviamo, crediamo, questi pacifici che bastano a garantire i nostri accordi.

La nostra condotta passata deve provare che non abbandoniamo nulla dei nostri diritti.

Pichon ripete che il Governo tedesco ci conferma agli accordi colla Francia circa il Marocco, che Germania ci lascia la nostra libertà al Marocco e condizione che noi non ci imbarazziamo la sua situazione economica. L'accordo franco-inglese fu fecondo di risultati.

Il ministro termina dicendo che la situazione diplomatica della Francia con tutti i paesi è eccellente. La nostra forza risulta dalle prove che abbiamo dato della nostra lealtà diplomatica. (Applausi).

Gaudin *de Villaine* fa una esposizione delle circostanze che condussero la Francia e la Spagna a formulare clamoso segrete del loro accordo, dividendo il territorio marocchino fra l'influenza francese e la spagnuola.

Pichon replica che si tratta di un romanzo. Non vi sono trattati segreti.

Gaudin *de Villaine* chiede che la Francia prenda possesso della dogane del Marocco.

La discussione generale è chiusa.

I crediti supplementari pel Marocco sono approvati all'unanimità dei 271 votanti.

UNGHERIA.

Budapest, 28. — La Camera si è aggiornata *sine die*, fino alla soluzione della crisi, su proposta di Wekerle.

RUSSIA.

Pietroburgo, 28. (*Duma*). — Si discute la interpellanza dei cadetti sull'uccisione del colonnello Karpoff.

Il conte Bobrinski, relatore della commissione conclude chiedendo che l'interpellanza venga respinta ed attacca i cadetti fra gli applausi della destra.

Sono iscritti 39 oratori.

Dopo i discorsi di Milliukoff, cadetto, e di Sokolnikoff, del partito della rigenerazione pacifica, che deplorano il sistema degli agenti provocatori, la discussione è rinviata a mercoledì.

O (8) **Pietroburgo**, 28. — L'uccisione del colonnello Karpow, capo della polizia segreta di Pietroburgo, continua ad occupare la stampa e l'opinione pubblica.

Le conclusioni della Commissione, che respinge l'interpellanza in proposito dei cadetti, sono state presentate ieriera alla Duma. Le tribune erano gremite. Si notavano numerosi diplomatici.

Invece i banchi dei ministeriali erano quasi interi vuoti.

Il conte Bobrinski, relatore della Commissione, ha dichiarato che il colonnello Karpow era un eroe e ha detto che i cadetti non sono che generali e fautori di disordini, a piedistallo del terroristi.

L'oratore, che si è mostrato specialmente violento contro Milliukoff, ha avuto gli applausi della estrema destra, mentre la maggioranza ottobrista non ha fatto dimostrazione alcuna.

GH iscritti sono trentanove. Milliukoff ha chiesto un giudizio pubblico. Secondo lui è assolutamente certo che il colonnello Karpow aveva fatto prendere in affitto il piano della casa di via Akarakun e sapeva bene che vi erano depositati esplosivi.

Milukoff ha ricordato un fatto analogo di fabbricazione di esplosivi e complotto da parte di agenti provocatori a Pietroburgo.

Il segretario della Duma, Sokoloff, del partito della rigenerazione pacifica, ha dichiarato che, se il sistema politico al quale si ispirano dave il nome di sistema Azew, continuerà ad essere impiegato, la Russia sarà certamente per perdere un personaggio più elevato che il colonnello Karpow.

La discussione è rinviata a mercoledì.

BULGARIA

(8) **Sofia**, 28. — La sessione della Sobranie è prorogata fino al 28 febbraio.

BELGIO.

O (8) **Bruxelles**, 28. *Camera dei Rappresentanti.* — Si discute circa la lista civile del nuovo Re.

Woeste (destra). Comincia col ricordare che a termini del *Senatus consultus* del 1810 tutti i mobili acquistati dalla lista civile debbono essere considerati come acquistati per ornamento della Corona Reale ed accessione dei mobili appartenenti al Re defunto.

Royer (soc.). Combatte il principio della lista civile.

Denis (soc.). Dà lettura di una dichiarazione dei socialisti che protesta contro la lista civile ed afferma la loro repubblicana del partito.

Jansson dice: Si tratta di votare la lista civile, che è parte delle nostre istituzioni monarchiche. Malgrado le mie convinzioni repubblicane non chiedo nè la soppressione, nè la diminuzione della lista civile, dato che dopo il discorso del Trono che abbiamo udito, il potere personale è finito.

Durante la discussione essendo stata accolta con risa la citazione del nome di Anatole France, il socialista Fournement grida: *Hanno di brutti i Re*) Il viene richiamato all'ordine.

Verhaegen dice: Dichiara che la lista civile è giustificata dai servigi resi al paese dal Re.

Dopo brevi dichiarazioni del Ministro delle finanze la discussione generale sulla lista civile viene chiusa.

L'insieme del progetto che fissa la lista civile a 3,360,000 franchi è approvato con 100 voti contro 32 ed un astenuto. I socialisti hanno votato contro.

Il triste anniversario.

Il Presidente coi Consiglio

Il Pres. del Consiglio dei Ministri, on. Sidney Sonnino, ha diramato, in data di ieri, a tutti i Sindaci dei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 nelle Provincie di Catanzaro, Reggio Calabria e Messina, il seguente telegramma:

« Ricorre oggi il triste anniversario dell'immane disastro.

« Arrivi a questo nobili popolazioni, così temprate nella sventura, la parola confortatrice del Governo, conscio del dovere suo, memore degli impegni assunti innanzi al Re, al Parlamento, al mondo civile.

« *Sidney Sonnino* ».

Il Ministro delle poste.

L'on. Di Sant'onofrio ha inviato i seguenti telegrammi:

« Al R. Commissario di Messina

« In questo giorno di universale lutto per codesta nobile città partecipo con cuore straziato al suo dolore profondo facendo però voti ardenti perchè Messina risorga presto più grande, più bella per l'opera tenace e forte dei suoi non degeneri figli ».

« Al Direttore Prov. delle RR. Poste di Messina

« Ricorrendo oggi anniversario immane disastro che colpì codesta nobile città, mio pensiero ricorda i 130 valorosi funzionari periti in quella luttuosa circostanza ed in nome della famiglia postelegrafica mando alla loro memoria un reverente saluto ».

E ne ebbe la seguente risposta:

« Associato unanime sentimento personale tutto e famiglie compagni estinti esprimo E. V. profondo ringraziamento affettuoso saluto rivolto vittime rimpiante ».

Al direttore provinciale delle poste di Reggio

« Voglia partecipare la mia nome alle dimostrazioni di dolore di codesta nobile città per la ricorrenza della tragica notte del 28 dicembre 1908, ricordando con parola di sincero compianto i 32 bravi funzionari della nostra Amministrazione periti in quella luttuosa circostanza, ricevendone immediatamente la seguente risposta:

« Assolto stamani onorevole incarico che a V. E. piacque affidarmi, onorevoli cerimonie manifestarie per mandato espressamente ricevuto da rappresentante Comune, vivi sensi gratitudine questa cittadinanza numirosa dal suo pensiero gentile che reso ancora più solenne dimostrazione di dolore in memoria dei compagni periti. Fu deposta da questo personale una corona di bronzo.

Il Ministro della Guerra.

L'on. Spingardi ha telegrafato:

al Sindaco di Messina:

Nell'anniversario dell'immane disastro che tutta sconvolse e distrusse codesta nobile terra il mio pensiero ricorre al tempo lieto in cui ebbi l'onore di comandare la divisione militare di Messina e l'animo reverente e commosso invia un mesto saluto alle vittime sventurate col più fervido augurio per l'avvenire di codesta patriottica città.

al Comandante la Divisione militare di Messina:

Nel triste anniversario della tremenda giornata rivolgo reverente e commosso il pensiero al militari della mia antica Divisione, che, forzati di giovinezza, perirono nell'immane disastro e invita senna il supremo conforto di sacrificarla alla difesa della patria.

A Messina

(8) **Messina**, 28. — La notte è passata in una sopetizione intensa. La popolazione, compresa del ricordo della notte della catastrofe, ha vegliato.

Fino da ieri sono cominciati a pervenire i primi telegrammi di condoglianze o coll'annuncio dell'arrivo delle rappresentanze di molte città.

La Commissione parlamentare incaricata della verifica delle operazioni elettorali di Noto passando ieri da Messina ha pregato il prefetto di deporre in suo nome una corona per le vittime del disastro.

I Municipi di Catania, Siracusa, Trapani ed Arcireale sono venuti *in corpore* a Messina. Molti Consigli dell'isola si sono fatti rappresentare da notabilità ed hanno inviato telegrammi.

Fino dal mattino i treni speciali hanno portato i profughi residenti nelle città vicine e le rappresentanze.

Il Regio Commissario ha ricevuto con nobile manifesto la data memorande.

A Messina è completamente sospeso ogni movimento; non circola alcun veicolo; tutti i negozi sono chiusi e portano l'iscrizione: *Lutto cittadino*.

Qua e là sulle macerie si veggono sparsi fiori freschi, pensiero gentile di chi è sopravvissuto verso i congiunti periti.

Al Cimitero è un continuo pellegrinaggio di superstiti che portano fiori ai loro cari defunti.

Il vescovo mons. d'Arrigo, alle ore 10, nella grande spianata del Cimitero, ha celebrato la messa ad un altare eretto per l'occasione fra le tombe, e dopo ha benedetto le ceneri delle vittime tra grande commozione dei numerosi superstiti presenti.

(8) **Messina**, 28. — Le rappresentanze dei Comuni siciliani e dei sodalisi si sono riunite alle 12 in piazza del Municipio colle bandiere e le corone, costituendo un grande corteo la cui sfilata è cominciata mess'ora dopo.

Al corteo si sono unite le autorità civili, militari e marittime, gli on. Fulci e Cutufreli ed una folla che si calcola a cinquantamila persone.

Il corteo per la via Garibaldi passò la via Vento Settembre tra due ale di popolo e quindi nel Viale San Martino dove sulla casa Leo è sta, la scoperta la lapide del prof. Tommaso Cannizzaro ricordante la catastrofe.

Ers stato eretto in questa località un palco addobbato a nero, sul quale sono salili gli oratori.

Ha parlato primo il R. commissario cav. Salvatori, ringraziando le rappresentanze convenute a rendere un tributo di affetto alla città caduta, di cui vaticinò i nuovi grandi destini.

Al rappresentante del Comune ha seguito Innocenzo Cappa a nome di Milano, assicurando i messinesi dell'affetto sincero dei milanesi e ripromettendo al lavoro che solo può rendere effettivo il risorgimento di Messina.

Indi hanno parlato il pro-Sindaco di Catania, avv. Macchi, che ha portato il saluto della sua città, il sindaco di Trapani e quello di Siracusa e l'avv. Luigi Fulci per i messinesi superstiti.

Dopo i discorsi il corteo ha proseguito per il Cimitero monumentale dove sono state deposte le corone e dove non sono stati pronunziati altri discorsi.

Anche alla stazione ferroviaria a cura della Direzione generale delle ferrovie dello Stato è stata scoperta una lapide che ricorda i funzionari delle ferrovie periti nel disastro.

I colleghi vi hanno apposto numerose corone di fiori freschi.

Molti telegrammi di condoglianze sono pervenuti al R. Commissario fra cui quelli di molti Ministri, di moltissimi deputati, dei Sindaci di Roma, dei Sindaci di moltissime altre città, del senatore Ponti ed altre notabilità.

A Reggio.

(8) **Reggio Calabria**, 28. — La città è da ieri in lutto.

Tutti i negozi sono chiusi e portano la scritta: « Lutto cittadino ». Sono anche chiusi gli edifici pubblici, sui quali sventola la bandiera abbrunata.

Alle ore 8 nella piazza Vittorio Emanuele si è formato un grande corteo, preceduto dal gonfalone municipale, per recarsi al cimitero a deporre

una magnifica corona di bronzo alla grande fossa che racchiude i cadaveri di migliaia di morti. Al corteo hanno preso parte il prefetto comm. Pesce, il sindaco Pistino, il regio commissario conte Bezozzi, il deputato Camagna, il presidente della deputazione provinciale comm. Reytano, tutte le rappresentanze delle associazioni, nonchè quelli delle varie armi di guarnigione della nostra città ed una folla immensa.

La cerimonia che ha avuto luogo al cimitero è stata commovantissima e il silenzio le ha accresciuto solennità. Non sono mancate scene strazianti di dolore.

E' anche venuta espressamente da Pisa una rappresentanza del 23° fanteria che si trovava a Reggio il giorno del disastro, per deporre una magnifica corona sulla tomba dei militari periti. Un'altra corona di bronzo è stata deposta dalla rappresentanza del 18° fanteria di guarnigione a Reggio.

Una infinità di telegrammi di condoglianze sono pervenuti al nostro Comune, tra cui quelli del Presidente del Consiglio on. Giolitti, del Sindaco di Roma, del delegato pontificio monsignor Cottafavi, dell'on. De Nava, del Sindaci di Como, di Castellammare di Stabia, Cecina ed altri. Più tardi avranno luogo altre solenni cerimonie.

×

(8) **Reggio Calabria**, 28 — Il R. Commissario Bezozzi Visconti ha inviato alla Presidenza della Croce Rossa Italiana il seguente telegramma:

« Popolazione Reggio, nel primo anniversario immane disastro, ricorda profonda riconoscenza sentimenti fraterni accorsi avanti da codesta benemerita istituzione, alla quale porge sensi lacrimabile gratitudine ».

(8) **Reggio Calabria**, 28. — Oggi sono state inaugurate alcune lapidi commemorative delle vittime del 28 dicembre 1908.

Un ricordo marmoreo è stato posto a cura del 17 e del 23° fanteria, nel luogo ove vennero seppelliti i soldati del 22 fanteria periti nella caserma Mezzacapo.

Una lapide è stata apposta alla stazione centrale in memoria dei ferrovieri ed un'altra ad iniziativa della « Giovane Calabria » in memoria di tutti i morti del 28 dicembre.

Sono stati celebrati solenni funerali nel Duomo dall'arcivescovo, mons. Rousset.

Nel padiglione dell'Unione cattolica, mons. Morabito, vescovo di Mileto, ha pronunciato un commosso discorso commemorando le vittime della immane catastrofe.

Assistevano alla cerimonia il prefetto comm. Pesce, il sen. Plutino, il R. Commissario De Sorzi, tutte le autorità civili e militari ed una folla numerosa tra cui numerose signore.

Il discorso di mons. Morabito ha prodotto profonda emozione.

×

(8) **Palermo**, 28 — Ricorrendo il triste anniversario del disastro di Messina e Calabria sono chiusi i negozi e la città, imbandierata a lutto, presenta un aspetto triste.

Alle ore 11, per cura della Società di San Vincenzo di Paola, vi è stato nella cattedrale un solenne funerale.

Vi hanno assistito il Cardinale Arcivescovo Lualdi e grande folla.

Alle ore 13 gli studenti faranno una commemorazione all'Istituto tecnico ed alle 14 il prof. Cesareo terrà una conferenza commemorativa nell'aula magna dell'Università parata a lutto.

Alle ore 15 vi sarà un'altra commemorazione nelle sale del Municipio ove parlerà il consigliere comunale avv. Paternostro.

Il Sindaco e il Rettore dell'Università hanno pubblicato patriottici manifesti.

I giornali sono listati a lutto e pubblicano articoli rievocanti l'orribile catastrofe. Stasera i teatri rimarranno chiusi.

(8) **Napoli**, 28. Il Sindaco, march. del Carretto, ha inviato, al Sindaci di Messina e di Reggio C. il seguente telegramma:

« L'anniversario che oggi ricorre della sventura immensa rinnovella il vivo cordoglio della patria. Napoli, che del Mezzogiorno insieme ogni palpito, non l'hanno vilmente di dolore rivolge un mesto, affettuoso pensiero ai fratelli crudelmente colpiti e fa il voto più augurale e fraterno perchè le gloriose regioni vanto d'Italia risorgano presto a nuove, completa e rigogliosa vita, auspicata dall'unanime patriottico consenso degli italiani ed affermata dall'unanima dolorante della Nazione ».

Firmato: *Sindaco Del Carretto* ».

(8) **Catania**, 28. Oggi i negozi ed i pubblici ritrovi sono rimasti chiusi.

Agli edifici pubblici e privati sono esposte bandiere abbrunate; in tutte le chiese sono state celebrate messe di *requiem*. Le rappresentanze della Provincia, del Comune e di numerosi sodalizi si sono recati con treni speciali a Messina per intervenire alla commemorazione lì tenuta. Stasera i teatri sono rimasti chiusi.

(8) **Potistena**, 28. Stamane, ad iniziativa dell'istituto dove sono ricoverati duecentocinquantasei orfani del terremoto, per monsignor Morabito, è stata tenuta nel tempio dell'Immacolata la commemorazione del disastro di Reggio e di Messina ed è riuscita imponentissima. Vi sono intervenuti i sodalizi, gli istituti e le autorità locali ed un immenso popolo.

Il corteo, partito da Piazza del Municipio, accompagnato da una musica, si è recato nel Tempio, ove è stata celebrata la Messa funebre.

Il discorso commemorativo è stato pronunziato dal prof. Gargano.

Alla mesta cerimonia assistevano tutti gli orfani del terremoto qui ricoverati.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

Ordine del giorno del Senato per la seduta di mercoledì 29 dicembre.

Legge per la proroga del corso legale dei biglietti bancari.

R. D. che approva le norme per la esecuzione delle decisioni di condanna pronunziate dalla Corte dei conti in giudizi di responsabilità a carico di funzionari pubblici e di agenti contabili dello Stato.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. di Agr. Ind. e Commercio e di Grazia Giustizia e Culti.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 6 al 12 dicembre.

×

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

I.

Come fu preso d'assalto Moulin-Galant

— E lei si disponeva ad uscire quando sono entrato?

— Io! protestò Remigio; io mi disponevo ad uccidere il visconte, che la Provvidenza gettava opportunamente sulla punta della mia spada.

— E i dieteto gentiluomini?

— Avrei fatto come meglio potevo, ma sarei morto tranquillo, perchè d'Espayrac fosse perito pel primo, poichè non dubito che lo uccidere; ne sono certo, lo sento.

— L'ha dunque molto offesa?

— Giudichi lei; ha ucciso mio padre, ed ha fatto morire di dolore mia madre.

Le sconosciute frasali, e guardò con tenera pietà quel coraggioso e bel giovanotto.

Poi volgendosi al muguaio

— Barthes, aggiunse, faccia apparecchiare anche per me. Mi accorgo che il signore non ha ancora cenato, e se acconsente a farmi questo onore, gli terrò compagnia.

— Volentierissimo..., balbettò Remigio, che sul viso degli astanti leggeva la profonda meraviglia che provavano.

— Adesso, ci lasciino, disse il gentiluomo, congedando tutti col gesto.

Ma Giacomo trovò modo di avvicinarsi al padrone prima di uscire e di sussurrargli:

— Attenzione! E' il marescialio!

II.

La notte al mulino

Remigio non dimostrò aver udito la frase di Giacomo.

Appena furono tutti fuori, invitò l'altro a prendere posto, indi con un sospiro di sollievo sedendosi a sua volta:

— Ah! non crederebbe mai, signore, quanto io sia lieto del diversivo da lei fatto. Morto di fame, Dalle otto di stamane non ho preso nulla. E confesso che mi scrivevo poco la propensiva di battermi a digiuno. L'unico cosa che rimpiango si è che il visconte abbia approfittato della sua vacanza per scolinarsi: ma... lo ritroverò.

E intanto aveva attaccato un pollo arrosto, che sembrava con grande destrezza.

Al dopo avverti delari accili alla mano, pregustati pel al bracciu, che si spandeva stuzzicante.

Chiamato il medico, ogni cura fu inutile. Stamane, dopo una lunga ed orribile agonia, la povera signora morva.

Italia Meridionale

Aquila, 28. — Per futtilissimi motivi il possidente Francesco De Angelis venne ieri a diverbio coi fratelli Bernardino e Francesco Pisaro e colla moglie del primo, Marianna. Afferrata una sedia, il De Angelis colpì ripetutamente alla testa i due uomini, accidendoli, e ferì gravemente la donna.

L'assassino fu arrestato. Movente del delitto fu questo che uno dei Pisaro aveva poco prima versato un po' d'acqua davanti alla porta della casa del De Angelis.

Taranto, 28. — (*Karlo*). — Dopo tanti mesi di aspettativa finalmente la Camera di Consiglio ha giudicato il maresciallamaggiore Licastro Serafino responsabile di furto, con la complicità del figlio Giuseppe, e di falsità in atto pubblico ed in cambiale. Il Procuratore, cav. Mascotta, quanto prima pronunciarà la propria requisitoria.

A quanto si afferma, egli chiederà che il Licastro sia giudicato dai giudici popolari per il reato di furto, e da quelli togati per i reati di falso in atti pubblici.

La morte dell'on. De Michetti.

(8) **Teramo**, 28. — Stanotte, in seguito a peritonite, è morto l'on. avv. **Carlo De Michetti**, deputato al Parlamento.

×

L'on. Carlo de Michetti aveva appena quarantotto anni essendo nato a Teramo nel 1861. Avvocato di valore, nipote del compianto senatore De Michetti, venne alla Camera, per la prima volta, alle elezioni generali del 1904, eletto dai suoi concittadini che gli rinnovarono il mandato anche nelle elezioni generali dello scorso marzo.

Per la brevità del tempo non potè far valere alla Camera le sue eccellenti doti di umano e di cuore, ma nondimeno la sua morte lamenta da causa anche nel mondo politico un largo rimpianto.

Mandiamo alla famiglia le più vive e sentite condoglianze.

Provincia Romana

Viterbo, 28 — Il sig. Antonio Marini percorreva ieri sera in un carrozzino guidato dal suo cocchiere, tal Guccheli, lo stradale che da Bagnoreo mette a Viterbo.

Ad un certo punto sbucarono da una siepe cinque individui armati di fucile, i quali, fatta fermare la carrozza, ne fecero scendere il Marini e il Guccheli.

Trattenuto il primo in ostaggio, obbligarono il secondo a recarsi a Bagnorea per chiedere alla famiglia Marini L. 3000 di riscatto.

Ieri sera il Guccheli tornò, avute dalla famiglia del Marini le L. 3000, torno si malandrini, ai quali lo aspettava in una macchia. Bendato, fu condotto nel folto della selva, dove trovò il padrone in mezzo agli altri briganti.

Consegnata la somma, padrone e servo furono lasciati liberi, sotto minaccia di morte se avessero denunziato l'aggressione subita.

Essi infatti tacquero, ma la notizia si propagò ugualmente e destò enorme impressione.

L'Autorità ha iniziato vivissime ricerche per scoprire ed assicurare alla giustizia gli audacissimi malandrini.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carbone carri	commercio ferrovie	prec.
Genova	dicembre	1412	589	1300
Venezia	»	480	133	43
Savona	»	436	312	420
Livorno	»	209	49	380
Spezia	»	126	41	180
			17	120

TEATRI ed ARTE

Lirica — Il programma dell'attuale stagione lirica, di Boston, comprende le seguenti opere:

Gioconda, Bohème, Tosca, Butterfly, Aida, Traviata, Rigoletto, Trovatore, Don Pasquale, Lucia, Elisir d'amore, Pagliacci, Cavalleria, Maestro di Cappella, Serva padrona, Amico del Galeotti, Falstaff, Otello, Norma, Mefistofele, la Regina di Saba, Faust, Lakmè, Carmen, Romeo e Giulietta, Ugonotti e Manon del Massenet, in francese e Lohengrin, in tedesco.

La Compagnia è formata dai soprani: Frances Alda, Margherita Banks, Celestina Boninsegna, Matilde Lewsport, Faly Deroyne, Emma Hoffmann, Mary Lewiskaia, Lidia Lipkowskaia, Sigrid Kirkmes, Alice Nielsen, Jane Norin, Evelyn Parnell, Virginia Pierce, Ruby Savage.

Mezzi soprani: Maria Claasens, Bettina Fremaux, Maria Gay, Elvira Leveroni, Anna Meitschick, Anna Rowkowski.

Tenori: Guglielmo Falastrini, Paul Bourillon, Florencio Constantino, Vincenzo D'Alessandro, Ernesto Giaccone, Christian Hansen, Enzo Leliva, Prenzo Oggero, Idzkowski Steve, Costantino Stroceo, Roberto Vanni.

Baritoni: Giorgio Baklanoff, Ramon Blanchart, Raymond Bouhon, Cesare Formichi, Rodolfo Angelini-Fornari, Giuseppe Piero, Attilio Pulcini.

Bassi: Francis Archambault, Fernando Galetti-Gianoli, José Mardones, Jules Nivette, Giuseppe Perini, Antonio Pini-Corsi, Luigi Tavecchia.

Direttori d'orchestra: Arnaldo Conti, Wallace Goodrich, Cleofonte Campanini; *A. Linzatti*, C. Spiresco; direttore artistico generale: Delfino Menotti; maestro di cori: O. Sbavaglia; assistito: Ralph Lyford; suggeritore: Beniamino Lombardi.

Varie — Si aprirà presto a Torino, sotto gli auspici del giornalista teatrale *Lo spettacolo*, una scuola di canto intitolata: Francesco Tamagno». Sarà diretta dal maestro Giulio Tamara e si dedicherà non solo di formare artisti lirici, ma anche artisti d'operetta, dei quali la nostra scena operettistica ha tanto bisogno.

Fondatore della scuola è Federico Musso.

— *La « Stampa »* e *la Tribuna* — Davanti alla Camera di Consiglio del Tribunale civile di Parigi la signora Jacopetti, vedova del compositore di musica italiana omonimo, ha fatto sentenziare dal suo avvocato che i pezzi di musica la « Mascherina » e il « Polo » non erano che dei brani di

Drammi di terra e di mare

Piene ed inondazioni.

(8) **Madrid**, 28. — *L'Heraldo* dice che in un villaggio vicino a Viana, nella Provincia di Navarre, le ultime pioggie hanno provocato una frana, che ha disastrato parecchie case, causando la morte di 38 persone.

Tempeste, freddo e nevi agli Stati Uniti.

(8) **La Coruna**, 28. — La tempesta che ha imperversato sulla costa di 21 corr., ha distrutto la quasi totalità delle barche. Numerose case ed ha fatto parecchie vittime.

Nel porto oltre 50 barche sono affondate. Incalcolabili le devastazioni sono naufragate sulla costa. A Vigo si lamentano la morte di 5 battelli da pesca.

Un delitto incredibile.

(8) **Issingeaux**, 28. — Stanotte a Chenereilles, due ragazzi uno di 15 ed uno di 16 anni, hanno assassinato la loro madre, dandosi poscia alla fuga. Le autorità ed un medico locale si sono recati per recarsi sul luogo.

Terremoto.

(8) **Belluno**, 28. — Stasera, alle ore 7,35, è stata avvertita una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Nessun danno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 29 Dicembre 1909 — S. Trifilmo
Leva il sole alle 7,39 m. — Tramonta alle 4,45 s.
Leva la Luna alle 7,38 s. — Tramonta alle 0,57 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 29 Dicembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-2.4	nevica	Nizza	6.7	3/4 coper.
Arnburgo	2.0	piovoso	Europa	6.4	coperto
Vienna	0.4	1/2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	0.6	nubbioso	Malta	12.7	1/2 coper.
Parigi	10.6	coperto	Atene	7.9	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Neve in cm.	CIELO	mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	10.2	coperto	calmo	12.4	9.6
Torino	0.3	nubbioso	—	1.7	-0.2
Milano	2.4	nubbioso	—	6.6	2.0
Venezia	0.4	nubbioso	calmo	8.4	5.3
Bologna	4.2	coperto	—	7.4	4.0
Ravenna	5.5	nubbioso	—	9.4	2.5
Ancona	6.6	3/4 coperto	leg. mosso	12.8	3.3
Urbino	-1.6	coperto	—	12.8	4.0
ROMA	5.18	sereno	mosso	13.0	5.9
Teramo	6.5	coperto	—	7.8	3.6
Palermo	9.4	3/4 coperto	leg. mosso	14.0	8.5
Messina	12.0	1/2 coperto	calmo	15.4	9.7
Cagliari	12.5	coperto	calmo	16.0	8.3

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente dal 4° quadrante; cielo generalmente sereno, alto e mite. Mare Tirreno qua e là mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 29.60. Barometro a mezzodì 766.4. Termometro **massimo** nelle 24 ore **13.1** **minimo** 5.3
Umidità relativa 71 assoluta 7.18. Vento e mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Logogrifo.

Capo con *piede*, gran re richiamo.
Core con *piede*, cinque ognor siamo.
Capo con *piede*, giorgio in poesia.
Anglica il tutto verso pia.

Epitaffio del precedente passatempo

M A N L I O
M A N L I O

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 23, 24 25, e 26 dicembre 1909
Nati 128 compresi 2 nati morti.
Morti 117 dei quali 30 sotto i 7 anni

Morti

Febbri Giuseppe fu Vincenzo, Roma, 61, sacerdote, celibe
Opuloni Ernesto fu Giovanni, Genova, 61, coniugato
Speroanonni Romolo di Adolfo, Amalia, 28, ingegn., celibe
Surrentini Antonio fu Pasquale, Villa Orba, 80, coniugato
Bartolaccini Maria fu Francesco, Pievefosciana, 80, nubile
Farnetani Umberto fu Settimio, Roma, 38, macellaio, coni.
De Luca Augusto fu Luigi, Roma, 28, coniug.
Mazzucca Elvira fu Giuseppe, Catania, 40, coniug. Priolo
Cornini Domenico fu Pietro, Roma, 63, coniug.
Mazzini Giuseppe fu Saverio, Roma, 78, coniug.
Ragni Venturino di Olindo, Roma, 8 Cascina, 24, parroco, coniug.
Cucooli Pietro fu Giuseppe, Bagnorea, 73, fabbro, ved.
Busca Celeste fu Francesco, Palestrina, 44, coniug. Zucari
Morconi Assunta fu Giovanni, S. Lorenzo Nuovo, 70, vedova Arcangeli
Bini Ettore fu Giuseppe, Roma, 59, coniug. Rizzolari
Di Profio Carlo fu Sebastiano, Castiglione, 68, coniug.
Ronchi Teresa fu Luigi, Roma, 68, ved. Policastri
Dell Vittoria fu Domenico, Ahano Lasinio, 61, coniug. Pomer
Cavalieri Giulia fu Francesco, Roma, 60, coni. Falleri
Antonelli Pietro fu Domenico, S. Silvano, 82, ved. d'Orazi
Stelliferi Maria fu Giuseppe, Caparola, 70, ved.
Pesati Antonia fu Federico, Bologna, 18, nub.
Biagetti Giovanni fu Nicola, 62, nociere, coni
Di Lei Matei Edoardo di Guglielmo, Carraglia 37, possidente, coni
Lisi Luigia fu Ippolito, Urbino, 83, ved. Banchiani
Pallocchini Antonio, *Sagrestano* 68, carrettiere coniugato
Pasucci Mariano fu Giovanni, Tolentino 60, calzolaio, coni
Strepetti Raffaele fu Vincenzo, Capranica, 77, ved.
Cerasoli Carlo fu Pietro, Velletri, 50, professore, coni
Natali Giuseppe fu Vincenzo, Fermo, 26, studente, coni
Venditti Agostino fu Michele, Chianci, 81, ved. Cecchini
Marri Antonio fu Saverio, Marano di Norcia, 74, coni. Campodonico
Antonietta fu Giuseppe, Carloforte, 25, coniug. Castagna
Costantini Ouma od Anna fu Andrea, Poggio C. Lovonzo 80
Molaioli Gaetano fu Ettore, Roma, 30, falegname, coni
Rossetti Giuseppe fu Giov. Battista, Viterbo, 66, coniuga ed Eugenia Catarina di Francesco, Roma, 57
Mascioli Serafina fu Cristoforo, Pesaro, 34, ved. Targuini
Marsano Eugenia Roma, 38, nub.
Postiglione Dona fu Antonio, Aderi, 33, coniCoreia
Guidobaldi Filomena fu Domenico, Pennabilli, 77, ved. Cagliardo
Villeggia Filomena fu Pietro, Fallarone, 87, ved. Eugani
Rondoni Maria fu Luigi, Albano, 69, ved. Hoi
Regis Alessandra fu Michele, Roma, 73, ved. De Rocco

Lunedì 27 Dicembre, dopo una breve malattia che lo minava da tempo, spirava in Krenznach (Germania), munito di tutti i conforti religiosi e di una speciale benedizione del S. Padre

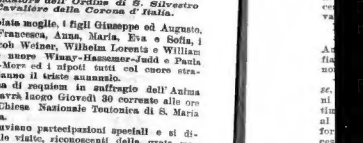
Francesco Giuseppe Hassemer

Commendatore dell' Ordine di S. Silvestro e Cavaliere della Corona d' Italia.

La desolata moglie, i figli Giuseppe ed Augusto, le figlie Francesca, Anna, Maria, Zita e Sofia, i generi Jacob Weiner, Wilhelm Lorenz e William Kaiser, le nuore Wimy-Hassemer-Judd e Paula Hassemer-Merz ed i nipoti tutti col cuore straziato ne danno il triste annuncio.

La Messa di requiem in suffragio dell' Anima benedetta avrà luogo Giovedì 30 corrente alle ore 10 nella Chiesa Nazionale Teutonica di S. Maria dell' Anima.

Non s'inviano partecipazioni speciali e si dispensa dalle visite, riconoscenti della grata memoria che gli amici tutti vorranno serbare del loro caro estinto.



La Ditta Bancaria Schmitt & C.° partecipa col più vivo cordoglio la morte avvenuta il 27 corrente in Kreuznach (Germania) del suo socio

FRANCESCO GIUSEPPE HASSEMER

Commendatore dell' Ordine di S. Silvestro e Cavaliere della Corona d' Italia.

Il caro estinto aveva consacrato tutta la sua esistenza alla prosperità della Ditta, ed il lutto per la sua perdita riuscirà sinceramente grave per tutti coloro che ebbero occasione di apprezzare la sua operosità e rettitudine.

Roma, 28 Dicembre 1909.

I Congiunti della compianta

Teresa Petri vedova Sandrelli

commossi per le indimostrabili attestazioni di affetto tributate alla loro cara estinta, esprimono i sensi del loro animo grato a tutte le persone che condivisero il loro immenso dolore.

Pompe funebri. — R. Bavegni — via Palermo, 47

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ministero LL. PP. - 25 gennaio - Sistemazione del piazzali e ridosso della banchina del Pannocchia a Quarto Venti nel porto di Palermo. Pres. L. 162.449.

Ufficio d'artiglieria Torino - 12 gennaio provvista di biocchetti di acciaio per bossoli di granate-ordigni da 149A. N. 1.000. Pres. L. 236.000.

Municipio di Bolzaneto - 18 gennaio - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 120.626.

Comune di Civitavecchia - 8 gennaio - Fornitura di 200.000 sacchi, di 125 grado e 200 messa guida di pietra arenaria silicia. Pres. L. 18.000.

Prefettura di Caserta - 15 gennaio - Fornitura foraggi pel deposito allievi R. Carabinieri in Caserta. 1913-1918. Annue L. 87.177.

Nettezza - Vacanti posti notarili nei Comuni di Roma - Casalattico (Cassino) - Deruta, Bottona Fossato di Vico - Perugia - Palermo, Maniaglino Palermo - Montemesola, San Marzano (Taranto) - Cattolica - Montini, Mondaino (Pesaro) - Ardenza Scandrio - Arsia, Pieve di Cadore Belluno - Capracotta, Castelpetroso, Pesche (Campobasso).

Concorso al posto di direttore tecnico dell'azienda elettrica municipale di Spignazzi. Stipendio L. 3000 oltre l'alloggio ed una percentuale sugli utili. Domanda fino al 22 gennaio p. v.

Banca Commerciale Italiana

Situazione dei Conti al 30 Novembre 1909

Vedi avviso in 4. pagina.

— So, che avrei molte probabilità contrarie, pure...

— Intraprenderebbe anl serio la partita ?

— Se si trattasso di difendere la mia pelle non approfitterei come d'Espayrac del primo uscio aperto...

— Ci crede, foce il marescialio con un po' d'impazienza ; ma insomma, non fosse che per ipotesi, lei ammetterà di potere essere ucciso ?

— Ammetto, tutto è possibile, disse Remigio, ma con un tono che significava : Tutto eccettuato questo !

— Ed ecco in che caso si è messo ! continuò il marescialio.

— Non dico il contrario. ma allora dovrei supporre che i gentiluomini riuniti avessero uno scopo poco chiaro. Ora stanto ad lumsgniare che del gentiluomini commettano delle azioni che il solo non debba illuminare.

Questa nobile generosità perora in favore del suo carattere ; ma che sa lei della vita amico ? Nulla o quasi. Lei non conosce le sofferenze, le disillusioni che le preparo ! Lei crede inuti i cuori grandi come il suo ; s'inganna, perchè vicino al gentiluomo vi è l'uomo, con le sue passioni, le sue ambizioni, i suoi odi. E fra questi uomini ve ne sono alcuni che diventano tanto pericolosi, che nell'interesse sociale è necessario riunire tutte le forze per difendersi.

Continua

— Sicchè, disse il gentiluomo facendo cadere un'ala di pollo nel suo piatto, lei non avrebbe indietreggiato di fronte alla prospettiva di aver diciannove avversari fra le mani ?

— Ne dubita? Avrebbe dunque indietreggiato lei, signore?

— Perchè no? rispose freddamente, colui che Giacomo aveva chiamato marescialio. Credo che vi sia meno nobiltà nel riconoscere i propri torti, anzichè farsi uccidere o uccidere per testardaggine?

— Secondo lei, fo sarei dalla parte del torto?

— Perchè me lo domanda? Interroghi la sua coscienza, piuttosto.

— Ebbene... si è vero, disse Remigio vinto, dal momento che si faceva appello alla sua lealtà: ma d'altronde perchè quei mugnaio mi manda a tutti i diavoli ?

— Riconosco che è un po' lontano ; ma le faccio osservare che Barthes ignorava chi ella fosse e dopo tutto ora in casa sua. Vede che lei è giovane, coraggioso, buono ma altrettanto, sicuro, caro mio. Lei penetra per forza in una casa dove non vogliono ricevervi... Sia pure! come soddisfazione d'amor proprio, sia bene, ma come risultato è assurdo.

— Non tanto, rispose Remigio, poichè raccolgo un buon lotto, una buona tavola ed un incantevole convitato.

— Marchi mio, disse il marescialio, lei ha potuto toccar con mano quale pericolo abbia corso. Diciannove duelli fra le mani per il piacere di dormire in un letto piattosto che in un altro, e un po' caro ne converrà. E mi dispiacerebbe di scomare il suo bell'appetito, dicendole che ogni pericolo non è scomparso...

— Oh! non si dia pensiero, quando ho fame non capisco niente.

Il gentiluomo sorrise.

— E' evidente, disse, che a quest'ora lei si domanda perchè io hanno impedito l'entrata, e perchè in un mulino vi siano tanti gentiluomini.

— Non glielo nascondo.

— Dunque è un segreto che lei ha scoperto e per poco che questi signori abbiano interesse a nascondorlo...

— Cosa probabile.

— Vedo dunque che questo segreto può costarle la vita.

— Peraltro comincio a sentirmi più in condizioni di difendorla.

— Oh! all'età sua non si dubita mai. Sono stato come lei, barone, ma oggi ho meno fiducia Conta molto su sè stesso, e sul suo serve per difendorla non è vero ? Lei non riflette che un pezzetto di piombo, grosso come una nocciola, può ridurre il suo colosso un cadavere imbarazzante. E lei ammetta per un momento di poter uccidere diciannove avversari.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La Terra tremblante *(Calabre e Messine) 1907-908-909.* Jean Carrère. — Edit. Plon e Nourrit. - Paris.

Nell'avversario dolorosо del disastro immane che commosse il mondo e converse tanta parte bella, ridente della patria in un vasto campo di morte, la mente ritorna alle trepidazioni, alle ansie nell'attesa delle notizie che si succedevano allora ogni giorno, ogni ora, ogni minuto, più tragiche, più spaventose.

Il fantomo nostro che trova come una pace a richiudersi, nel giorni della serenità, le memorie dolorи del passato, ogni ricerca quel tempo lagrimoso e si ferma, si adagia a considerare tutta la orribile storia, che uno straniero amico della Italia, per lunga dimora quasi divenuto nostro, ha inciso in un libro diffusissimo in Francia e accolto da noi con la simpatia e la gratitudine che sorge spontanea verso chi prova di volerci bene.

Jean Carrère, un giornalista parigino, convenuto in Roma dalla stima di tutti, fu tra i primi ad accorrere nei luoghi colpiti dalla cieca ira tellurica, e le lettere mandate al suo giornale, quasi a cronistoria dello strazio che seguì il terremoto, raccolse in un volume che intitolò: « La terra tremblante », un volume materiato di lagrime e di dolore per lo spettacolo straziante delle rovine distrutte; ma insieme un inno di resurrezione per le terre belle che il sole, il clima e la felicissima posizione ritornarono a vita rigogliosa.

Tutto il libro del Carrère, osservatore amorevole ed imparziale, è una ricchezza di descrizioni, di studi, di constatazioni che meriterebbero di essere riportate, come esempio al lettore.

Egli, amico d'Italia e degli italiani, trova sincere parole d'incoraggiamento, di studio e anche di consiglio e loda le opere sollecite e ricorda i tardi provvedimenti che il suo desiderio di bene vorrebbe affrettare.

Ma nell'opera sua, sopra ogni cosa, vibra, come abbiamo detto, la fede sicura del rinascimento delle due belle città rase al suolo, fede per la quale noi gli professiamo viva gratitudine, perchè risponde al sentimento unanime dei nostri cuori italiani.

Edizioni Hoepli. — Per antica consuetudine la Casa Hoepli in questi giorni di fine d'anno licenzia un numero notevole di manuali, di genere vario, ma sempre di opportunità e pratici.

Fra quelli usciti ultimi notiamo:

— *Le case popolari*, dell'ing. civile Boldi Marò Aurelio, in due volumi e con 906 figure: monografia divisa in sedici parti, d'interesse tecnico, economico, sociale.

— *La guida pratica dei dibattimenti di Corte d'Assise*, dell'avv. Cesare Baldi, riassunto di indicazioni e formalità concernenti lo svolgersi dei dibattimenti, nonchè indirizzo delle funzioni spettanti al cancelliere, sia prima che dopo l'udienza, con formulario e istruzioni sulla pratica degli atti processuali.

— *Emigrazione ed immigrazione* di Marcello Ardino, opera divisa in due parti: la prima tratta del problema migratorio in generale; la seconda è dedicata all'emigrazione italiana in specie, tanto dal punto di vista sociologico, che politico e legislativo.

— *Scienza delle finanze*, di Tito Carnevali, studio utilissimo che ha già raggiunto la 2.a edizione.

La delinquenza in Italia.

E queste sono le dolenti note!

La statistica giudiziaria non pecca certamente per eccessiva fretta. Si comprende la necessità di vagliare i dati provenienti da tanti fonti diverse e di coordinarli in modo armonico, ma, francamente, che alla fine del 1909 non si sia potuta apparire che la statistica del 1906, ci sembra un po' troppo.

Tuttavia, lo diremo subito, il volume che ora abbiamo ricevuto ha un peculiare interesse, perchè comprende il movimento di ben cinquanta per un periodo di 27 anni, dal 1880 al 1906, ciò che permette di meglio apprezzare i singoli fatti e lo effetto dei nuovi istituti giudiziari.

***

Il sommionamo degli imputati.

Il loro numero, che era andato aumentando dopo il 1880, diminuì nel 1900 fino al 1905, nel quale anno scese notevolmente, riscontrandosi, rispetto al periodo 1902-904, una diminuzione di 35,000 imputati nelle denuncie e di circa 3000 nei giudizi.

Nel 1906 però, tanto nelle denuncie, quanto nei giudizi, si ebbe un aumento che, in confronto al 1905, fu di 23,000 imputati nella prima fase e di 21,000 nella seconda.

Nelle denuncie questo aumento è a carico tanto dei Pretori, quanto degli uffici del P. M., benchè gravi maggiormente sui primi; nei giudizi esso ha interessato sui Pretori, ciò che dimostra che è dovuto specialmente ai reati contravvenzionali di piccola entità.

Nei tribunali e nelle Corti di assise continua la diminuzione degli imputati giudicati, la quale, per quanto concerne quest'ultima magistratura, è specialmente confortante perchè prova la diminuzione dell'alta criminalità.

Passiamo agli imputati colpiti da condanna.

Mentre il numero degli individui pei quali vi fu denuncia può considerarsi come un indice della delinquenza, così detta *apparente*, il numero dei condannati fa conoscere quella che si può chiamare delinquenza *legale*.

Il numero dei condannati era venuto crescendo da 305,593 nel 1881, a 458,262 nel 1889, ma poi discese rapidamente a 379,820 nel 1904, in seguito ha preso l'aumento risalendo a 434,018 nel 1905 e a 451,563 nel 1906, cioè ad un numero quasi uguale a quello del 1899.

L'aumento che si è verificato fra i due anni estremi della serie fu del 47,77 per cento!

***

Delineate a larghi tratti le condizioni della criminalità guardata soggettivamente, giova considerare la frequenza dei reati, ossia la delinquenza oggettiva.

Per l'insieme dei reati denunciati i confronti non si possono far rimontare più indietro del 1887. Il numero di essi, che era stato di 526,300 in quell'anno, toccò gli 839,506 nel 1898 e discese poi a 804,683 nel 1904 per risalire a 811,487 nel 1905 e a 845,580 nel 1906, numero massimo della intera serie.

L'aumento dal 1887 al 1906 fu del 54.19 per cento!

I reati pei quali seguì condanna, da 344,515 nel 1886, salirono a 403,786 nel 1905 e a 418,859 nel 1906, dopo aver toccato il massimo di 423,674 nel 1889.

Nel 1906 i reati pei quali seguì condanna rappresentano circa la metà dei reati giudicati, e, rimpetto alla popolazione, equivalgono a 1252.51 reati per ogni 100 mila abitanti.

***

Ma per apprezzare in modo più esatto la delinquenza e il movimento di essa, conviene scorrere dall'ingente numero ed infrazioni, pervenire a cognizione dell'autorità giudiziaria, quelle che costituiscono un'offesa più o meno grave ai diritti dello Stato e dei cittadini — cioè i *delitti* preveduti dal Cod. pen. — dalle altre che rappresentano soltanto la violazione di provvedimenti amministrativi, fiscali o di polizia, cioè le *contravvenzioni*, previste così nel Cod. pen. come in leggi o in regolamenti speciali.

Dai prospetti statistici si rileva che se il numero dei delitti negli ultimi tre anni andò diminuendo, aumentò costantemente quello delle contravvenzioni.

Infatti, mentre il numero di queste denunciate nel 1887 era stato di 168,370, nel 1905 fu di 310,800 e nel 1906 di 346,420.

I delitti invece salirono bensì da 357,430 nel 1887 a 541,107 nel 1903, ma da quell'anno presero a decrescere ridiscendendo a 499,160 nel 1906.

Considerando i due anni estremi della serie, si osserva che mentre il numero delle contravvenzioni si è raddoppiato, i delitti sono aumentati soltanto in proporzione del 39,65 0/0, cioè in ragione del 2 0/0 all'anno.

Peraltro bisogna tener conto che anche la popolazione aumenta ogni anno, talchè non sarebbe un'esagerazione l'1 per cento.

***

Esaminando ora le diverse specie di reati, dalle tabelle statistiche, si deducono i seguenti risultati:

Gli *omicidi* hanno seguitato il loro movimento di discesa, tanto che da 4,939, media annua del settennio 1880-86, si ridussero a 3,612 nel 1906, e in proporzione a 100.000 abitanti, da 16.10 a 7.51. È questo è rimarchevole.

Le *lesioni personali volontarie*, che da 87,706 (285.41 su 100.000 abit.) nel periodo 1887-89, crebbe discese a 77,988 (258.94 per 100,000) nel periodo 1896-99 — diminuzione dovuta più che ad un reale decremento nel loro numero, alla nuova legislazione penale — tornarono a crescere nel periodo 1899-95 fino a toccare un massimo di 94,788 (285.56 per 100.000) nel 1904.

Nel 1905-906 si ridussero però rispettivamente a 91,471 (274.83 per 100.000) e 85,593 (235.94 per 100.000).

Le *diffamazioni e le ingiurie* sono notevolmente aumentate dopo l'attuazione del nuovo Codice.

Da 48,727, media del triennio 1887-89, salirono a 83,556 nel 1903; ma successivamente diminuirono fino a 72,943 nel 1906.

Quanto ai reati contro la proprietà, i *furti*, che nel periodo 1887-89 erano stati 98,005 (329.76 su 100.000 abit.), nel 1903 salirono a 138,144 (413.03 su 100,000).

Le *rapine*, *estorsioni*, *ricatti*, che erano andati diminuendo da 2,550 (8.89 per 100,000) nel periodo 1880-86 a 1,957 (6.65 per 100,000) nel periodo 1887-89, risalirono gradatamente fino a 4,391 (13.13 per 100,000) nel 1905, il più alto numero della serie. Brutto progresso!

Le *truffe ed altre frodi*, che nel triennio 1887-89 erano state in media di 17,342 (58.35 su 100,000 ab.) furono 20,711 (61.96 su 100,000) nel 1905, ma poi meno di quanto erano state nel 1905 (29,047).

I delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie, sono più che raddoppiati, e l'aumento si accentua ogni anno. Erano stati in media 3,769 (12.20 su 100,000 abitanti) durante il periodo 1880-86; salirono a 7,924 (23,69 per 100,000) nel 1906.

Infine le *violenze e resistenze all'autorità*, che erano state 11,775 (39.62 su 100,000 abitanti) nel periodo 1887-89, dopo essere salite a 15,704 (49,68 per 100,000) nel periodo 1896-98, si sono successivamente mantenute stazionarie, ma nel 1906 ripresero a salire toccando un massimo di 15,254 (48,60 su 100,000 abitanti).

Scienze e Lettere

La storia dei Papi di Ludovico von Pastor.

L'illustre direttore dell'Istituto austriaco di studi storici a Roma, Ludovico von Pastor dedica da anni tutta la sua attività scientifica a quella opera monumentale, che è la storia dei Papi dal principio del rinascimento in poi.

Sono oltre dieci anni, che si seguono i poderosi volumi, dei quali oggimai ha già avuto tre o quattro edizioni. Il primo ci narra il pontificato di Martino V, Eugenio IV, Nicola V e Calisto III; il secondo passa all'epoca, che dall'elezione di Pio II va alla morte di Sisto IV; il terzo racconta gli avvenimenti dall'elezione di Innocenzo VIII alla morte di Giulio II ed il quarto si occupa di Leone X, di Adriano e di Clemente VII arrivando alla morte di quest'ultimo nel 1534.

Ora è uscito - giacchè il Pastor si rivela sempre più lavoratore instancabile - il quinto volume (Casa editrice Herder a Freiburg in Germania 892 pagine presso marchi 12.50), che è dedicato per intero al pontificato di Paolo III Farnese, (1534-1549) uno dei più importanti e più grandiosi della Storia del cinquecento.

Il volume di quasi novecento pagine acquista il suo maggiore valore per il modo compiuto, onde Pastor tratta i tempi ed i personaggi. Specialmente Paolo III, che ha un'importanza oltre per la storia politica ed ecclesiastica anche per la storia dell'arte non poteva perciò trovare biografo e storico più valente.

Dopo una breve introduzione Pastor divide il libro in 14 capitoli. La sua narrazione principia coll'esposizione delle questioni riguardanti il conclave richiesto da molte parti e tratta successivamente le altre importanti questioni ecclesiastiche fino al Concilio di Trento, che occupa una buona parte del libro.

Accanto a questa narrazione sta quella degli avvenimenti politici, nei quali si trovava implicato Paolo III per le continue guerre europee, specialmente provocate dalla rivalità tra l'Imperatore Carlo V ed il Re Francesco I di Francia.

Oltre a tutto ciò Paolo dedicava il suo tempo a combattere con energia e slancio i testanderi della riforma protestante ed a riformare la chiesa cattolica secondo le sue idee.

Pastor basandosi in parte su fonti nuove espone la creazione dei nuovi ordini quali gesuiti e teatini nonchè l'attività degli altri ordini recentemente istituiti.

Anche la storia della famiglia Farnese è trattata largamente e sulla base di nuovi documenti. Un intero capitolo poi espone l'attività degli artisti a Roma sotto Papa Paolo e mai inno più entusiastico fu sciolto in onore di Michelangelo come qui nel libro del dotto storico austriaco, che poi non tralascia nemmeno a dedicare la sua attenzione alla vita quotidiana della Roma dell'epoca cinquecentesca descrivendoci perfino le feste carnevalesche di quel tempo gaio.

Lo stile chiaro e plastico, l'imparzialità dell'autore, che non cessa per questo di professarsi fervente cattolico, la ricchezza dei documenti nuovi ed inediti, tutto ciò fa dell'opera monumentale di Ludovico von Pastor un vero *Standard work* per la storia della chiesa e dell'Italia.

E dobbiamo doppiamente rallegrarcene a Roma sapendo il Pastor ormai divenuto quasi un *civis romanus*.

Tolstoi ammalato.

(8) **Pietroburgo**, 28. — Il conte Tolstoi, di ritorno da una passeggiata, è caduto gravemente malato. Egli soffre di influenza. La sua temperatura è di 40 gradi.

Necrologio.

I giornali francesi annunziano la morte la morte di J. Jacques Anatole **Bouquet de La Grye.**

Nato a Thiers (Puy-de-Dôme) il 27 maggio 1827, egli entrò nella Scuola politecnica nel 1847 e fu classificato, alla sua uscita, nel corpo degli ingegneri idrografi.

Egli divenne presidente dell'Ufficio delle longitudini e vicepresidente del Comitato idrografico.

Astronomo distinto, l'Accademia delle Scienze lo incaricò della osservazione del passaggio di Venere nel 1874 e nel 1882.

Ma chi che fece soprattutto conoscere il suo nome al pubblico grosso fu il progetto di Parigi porto di mare, di cui si fece l'ardente promotore e che quantunque disgraziatamente ancora inattuato, diede la misura del suo ingegno.

L'ingegnere Bouquet de La Grye fu eletto membro dell'Accademia delle Scienze nel 1884, nella sezione di geografia e di navigazione in luogo del signor Yvon Villarceau e divenne presidente della Società di Geografia di Parigi e commendatore della Legion d'Onore nel 1889.

Egli lascia diverse opere interessanti, fra le quali citeremo: « Pilote des côtes Ouest de la France — Rapport sur le régime de la Loire maritime. »

Di Charles Louis Philippe.

Originario dell'Allier ove era nato circa 35 anni or sono, si era dato con passione allo studio delle lettere a cui consacrava tutto il tempo lasciatogli disponibile da un modestissimo impiego che lui copriva presso il Municipio di Parigi.

I suoi racconti e i suoi romanzi in cui ad un grande realismo si univa una tinta di malinconia e di cui sulle cui forze eccessivamente ricercate, gli avevano acquistato una certa fama fra i critici e fra i letterati.

Citeremo fra i primi: « Quatre histoires de pauvre Amour — La Bonne Madelaine — La pauvre Marie » e fra i secondi: « Le Père Perdrix — Marie Donadieu » e « soprattutto « Rabre de Montparnasse. »

SPORTS

Tiro a volo. *Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 26 corr. allo Stand di via Casilina 26-k della Società « Lazio »:*

N. 138 — 1 piccione a m. 26: gara fino 30 — 1.o e 2.o premio diviso tra Baroni S e Graziani V., non 4 su 4.

N. 134 — 1 piccione (handicap) 28 tiratori — 1.o e 2.o diviso tra Maggiorini A. e Maldura Orazio con 5 su 5 — 3.o, 4.o e 5.o diviso tra Cesare Begotini, Garroni G. B. e Grifoni Giovanni con 5 su 6 — 6.o premio diviso tra Ghicher Rinaldo e De Vincenzi Enea con 5 su 9.

N. 135 — 1 piccione a m. 37, gara fino a 30 - 1.o e 2.o pr. diviso tra Graziani V. e Iannetti avv. P. con 7 su 7.

Esposizione internazionale di aviazione Roma.

Il prossimo marzo, come dicemmo, si terrà in Roma un'Esposizione internazionale di aviazione. Essa comprenderà un concorso ed una Esposizione di modelli d'ogni specie di aeroplani, cervi volanti, dirigibili ed idroplani, disegni di progetti riguardanti l'aviazione, aeroplani montati completi: motori leggeri, motori per aeronautica, pezzi staccati destinati a propulsione nell'aviazione; giuocattoli applicati all'aviazione.

Comprenderà altresì una sezione per tutte le industrie inerenti e di quanto si connette all'aviazione, cioè materie prime, filati, stoffe, accessori, stramenti scientifici, progetti di hangars, mezzi di trasporto per aeroplani, pubblicazioni e cartografie, fotografie, ecc. ecc.

Questa Esposizione curerà particolarmente l'accettazione di progetti, di studi e di modelli allo scopo d'incoraggiare tutte le iniziative individuali.

Essa rimarrà aperta al pubblico per un mese.

Cronaca di Roma

Vaticano. *Ieri mattina, S. S., ricevette in privata udienza il cardinale Gennari; quindi ricevette il conte Nicola Szecsen di Temerin ambasciatore di Austria-Ungheria, il dott. Emilio De Ojeda y Perpinan ambasciatore di Spagna con la famiglia, il dott. Bruno E. Chaves Ministro plenipotenziario della Repubblica dei Brasile e il sig. Raffaele Errazuris, Ministro plenipotenziario del Chilì, i quali, accompagnati dai rispettivi segretari, porsero al Pontefice gli auguri di Capo d'anno.*

Tutti si recarono poi dal cardinale segretario di Stato Merry del Val, al quale porsero pure gli auguri pel nuovo anno.

La salute del card. Satolli — Purtroppo le condizioni di salute del cardinale Satolli si mantengono gravissime.

I dott. Vidau e Angelini ieri mattina redassero il seguente bollettino:

« La diuresi non è aumentata da ieri. Notte meno calma. Polso 116, respiro 36 ».

Arrivi e partenze. — Ieri sera, alle 20, il Sottosegretario di Stato all'Interno, on. Riccio è partito per Chieti.

— Ieri sono ritornati in Roma i Sottosegretari di Stato on. Ottavi e Celesia.

Nell'anniversario della distruzione di Messina e Reggio Calabria. — Ieri, ricorrendo il terzo anniversario della distruzione di Reggio e di Messina, ebbe luogo la annunziata passeggiata di beneficenza per i bimbi superstiti del terremoto, promossa dal Comitato degli studenti universitari.

Alle 8,30, dinanzi alla Sapienza si riunirono un centinaio di studenti; col tradizionale berretto goliardico e al braccio la fascia bianca del Comitato universitario.

Giunsero, quindi, otto carri di artiglieria concessi per l'occasione dal Comando della Divisione militare di Roma.

Sui carri, ai cui lati erano state poste le bandiere nazionale e quella del Comune, si trovavano tre militi e sei trombettieri.

Alle 9,30 s'iniziò la passeggiata ed ogni carro mosse per la sua zona seguito da otto studenti delle diverse facoltà, recanti gli appositi bossoli suggellati per la raccolta in denaro.

Il Comando della Legione dei RR. CC. dispose un servizio di scorta pei vari carri.

La passeggiata di beneficenza durò tutta la giornata ininterrottamente.

Gli otto carri fecero il giro dei rioni loro assegnati, raccogliendo doni diversi.

Le maggiori offerte però furono fatte in denaro.

Verso le 18,30 la passeggiata ebbe termine e gli studenti si ritrovarono all'Università ove depositarono i bossoli e i doni.

Stamane, nell'aula della Sapienza, si riunirà il Comitato promotore per il reudiconto delle somme raccolte.

— Con la somma raccolta nella pietosa questua saranno acquistati giuocattoli, libri istruttivi e abiti.

Poi tutti gli oggetti saranno esposti nella sala Pichetti il 1° gennaio.

Due o tre giorni dopo una Commissione di studenti partirà per le regioni del terremoto, portando i balocchi, i libri, i vestitini ai poveri fanciulli siciliani e calabresi.

Un'offerta del Re. — Il Ministero di Casa Reale a mezzo dello stesso Ministro, nob. Mattioli Pasqualini, offerse allo studente Franco Cosmai, capo della seconda squadra della passeggiata di beneficenza, la somma di L. 5000 a nome di S. M. il Re.

Gli studenti tutti espressero al Ministro il loro plauso calorosa per la generosa oblazione.

— Ieri mattina, alle 10,30, nella chiesa dei siciliani, in via del Tritone 85, ebbe luogo una messa solenne in suffragio delle vittime del terremoto.

La messa fu celebrata da mons. Luigi Agnolo, protonotario apostolico, assistito dai canonici Balardi e Masini.

Alla cerimonia religiosa assistevano circa 300 profughi, tra i quali notammo il marchese Picardi, il gen. bar. Cencelli, il marchese Scinoca e famiglia, quattordici seminaristi superstiti del disastro che furono accolti nell'Istituto Leoniano e i componenti del Comitato dei siciliani con le rispettive famiglie.

Alle 11,15 la funzione ebbe termine.

— Al Sindaco di Roma, Ernesto Nathan, sono pervenuti i seguenti telegrammi:

« Reggio Calabria, 28 dic. 1909.

« A Vossignoria, degno interprete alti sensi « civili di Roma Madre la popolazione Reggio, « profondamente commossa e memore generosi fra« terni soccorsi avuti da Roma fin dai primi mo« menti della immane catastrofe porge dal cuore « angosciato espressione imperitura gratitudine.

« Prega Vossignoria rendersi interprete di tali « sentimenti presso il comunale Consiglio.

« E. Commis. *Bennzi Visconti* ».

« Reggio Calabria, 28 dic. 1909.

« Popolazione Reggio nel primo anniversario « immane disastro ricorda con profonda ricono« scenza generosi fraterni soccorsi avuti da co« desto benemerito Comitato romano al quale porge « sensi incancellabile gratitudine.

« E. Commis. *Bennzi Visconti* ».

— Ieri alle 16, nel salone dell'Hotel Excelsior, mons. Eugenio Vallocca tenne l'annunziata conferenza dal titolo: « Sulle rovine ».

L'egregio conferenziere partì con grande efficacia e con parola attida e ricca degli effetti del disastro, facendo un quadro delle condizioni delle sventurate popolazioni che rimasero vittime del terribile cataclisma.

Il numeroso pubblico che assisteva alla conferenza s'interessò alla parola dell'oratore che si ebbe molti e calorosi applausi.

L'introito della conferenza, organizzata dalla Associazione di P. A. « La Romanina » fu devoluto a beneficio dei superstiti del terremoto.

L'Associazione artistica internazionale oltre al contributo nell'opera del disastro siciliano-calabro a sollevare tante miserie, deliberava in una adunanza di coniare una medaglia per ricordare l'opera fraterna e di sbocgazione compiuta dall'Esercito e dalla Marina.

Le scultore Zanelli ne fece il bozzetto e Bazzoto Brossi compì il lavoro. La medaglia raffigura un guerriero (l'esercito) e una donna (la marina) sulla tolda di antica nave in atto di gettare una fune di salvataggio. Nel verso è in una targa, attraversata da un gladio e da un tridente è incisa la seguente iscrizione:

ALLA MARINA E ALL'ESERCITO D'ITALIA
L'ASSOC. ARTISTICA INTERNAZIONALE
MESSINA-REGGIO, 28 DIC. 1908
ROMA, 28 DICEMBRE 1909

Ora, ieri mattina, 28, la Presidente dell'Associazione, composta di Giulio Montaverde *pres.* on. Adolfo Apollini *pres.* Enrique Serra e ing. Cesare Bazzani *vice-pres.* ing. Alfonso Ponchiani *dir. ammin.*, Angelo Rossini *segr.* e lo scultore Angelo Zanelli presentarono la medaglia a S. M. il Re, che si compiacque vivamente sia per l'idea, sia per l'esecuzione della medaglia.

La Commissione si recò poscia dai Ministri della guerra e della marina, generale Spingardi e ammiraglio Bettolo, i quali ebbero parole simpatiche per il nobile pensiero e di ringraziamento.

Lettere anonime al Sindaco. — Il Gabinetto del Sindaco ci comunica:

Di fronte alle molteplici lettere anonime che ogni giorno pervengono all'Amministrazione Comunale, il Sindaco avverte i pusillì, velati sotto l'anonimo, che alle lore accuse ed ai loro ricorsi non da peso alcuno: risparmino carta, inchiostro e francobolli.

Ogni denunzia o ricorso che sia invece firmato e verificamente sarà soggetto a rigorose investigazioni perchè si riparì a qualunque ingiustizia od errore commesso.

Circolo San Pietro. — Abbiamo omesso di accennare, stante la vacanza, alla bellissima festa che ebbe luogo per l'Albero di Natale nelle sale del Circolo e alla quale convennero tutte le famiglie dei soci. Superfluo soggiungere che riuscì animatissima.

Per un illustre scienziato. — Il prof. G. Miugazzini della R. Università di Roma è stato nominato membro corrispondente onorario della R. Società medica d'Ungheria.

In Arcadia. — Nella solenne tornata di Natale all'Arcadia (28 dicembre) si fece musica eccellissima vocale e strumentale diretta dall'autore prof. Pozzetti.

Vi presero parte il prof. A. Nardi, violinista, e il signor F. Donnini, baritono, e le signorine Clarelli Lecciide, Di Lorenzo Ginlia e Gagliardi Pia, tutte tre allieve della scuola di canto signora Manfredi Fabi, appluauditissime per freschezza e scavità di voce e per scuola eccellente.

Non meno applauditi furono il violinista, il baritono e il prof. Pozzetti.

Per le colonie estive degli alunni poveri. — Nell'ultima seduta tenuta nella sede della Magistrale Romana dalla Giunta esecutiva delle colonie estive per i fanciulli poveri delle scuole comunali fu data lettura della Relazione morale, che amrà presentata dalla presidenza e di quella dei medici.

La prima, della quale fu relatrice la consigliera signorina Zena Ciottoni, rileva l'opera benefica esplicata fin qui dal Comitato e quanto ancora rimane a compiersi per provvedere con maggiore larghezza al miglioramento fisico dell'infanzia povera.

La seconda, redatta dal dottor Enrico D'Anna, mette in luce i risultati ottenuti dalle cure marina e montana e quelli conseguiti nel primo esperimento delle « colonie estive di città ».

Presto le due relazioni saranno date alle stampe.

Il mercato pel Capo d'Anno — In occasione della festa di Capo d'Anno, il giorno 30 corr. si terranno al mercato centrale degli erbaggi e delle frutta ai Viale Manzoni due mercati straordinari: il primo dalle 4 alle 11,30 e il secondo dalle 14,30 alle 18: il giorno 31 vi sarà un mercato prolungato dalle 4 alle 11,30.

Il primo dell'anno il mercato resterà chiuso.

Associazione commerciale industriale agricola romana — In seguito al desiderio manifestato dalla « Associazione per il movimento dei forestieri » che la « Associazione Commerciale » si occupasse per studiare opportune proposte per evitare un eccessivo rincaro dei viveri e degli alloggi nel 1911, questa scorsa tra i propri soci una Commissione che rimase composta dei signori:

Ascarelli Ettore, Barilotti cav. Pietro, Cagli comm. Benvenuto, Cantoni ing. comm. Vittorio, Carano comm. prof. ing. Francesco, Costantini cav. Enrico, Cremonesi cav. Filippo, Del Vita cav. Ernesto, Esdra cav. Giacomo, Franchetti rag. Emilio, Hon Oscar, Moleschott ing. Carlo, Molina on. comm. Rodolfo, Morizzia ing. Carlo Romolo, Nardi cav. Giuseppe, Panizza cav. Felice, Parisi cav. Giuseppe, Peroni cav. Giovanni, Salvati comm. G. Batt., Santini comm. Pio, Tenore cav. Alessandro.

Questa Commissione si riunì ieri termattina per la prima volta in una sala della « Associazione Commerciale » al palazzo Enspoli: il presidente del Socialitato, principe Don Augusto Torlonia, salutò gli intervenuti, ringraziandoli della loro adesione e spiegò come sia desiderio della « Associazione commerciale » che la Commissione si occupi più particolarmente per trovare quei mezzi che valgano ad evitare un ulteriore rincaro dei vitto e degli alloggi nel 1911.

La Commissione nell'intento di accingersi al lavoro, dopo aver nominato pres. onorario Don Augusto Torlonia, pres. eff. Don comm. Rodolfo Molina, vice-pres. il comm. Salvati e il comm. Caruso, segr. il cav. Cremonesi, decise di riunirsi domenica 2 gennaio alle 10,30.

« Scilla e Cariddi » — Per cura dell'Associazione della Stampa Periodica Italiana, nell'anniversario della catastrofe di Reggio e Messina, viene pubblicato in tutta Italia un magnifico volume *Scilla e Cariddi* che si vende a beneficio del patronato Regina Elena per gli orfani del terremoto.

Il volume di 160 pagine, stampato su carta di lusso, ha una ricca copertina eseguita appositamente dal pittore Aristide Sartorio e contiene oltre una cinquantina di splendidi disegni dei più illustri artisti italiani ed esteri.

Esso viene messo in vendita dalla Casa Editrice Fratelli Treves, e ogni copia costa L. 5.

Nella bella pubblicazione hanno collaborato i maggiori scrittori italiani e stranieri.

La Società delle Ferriere Italiane dal 20 dicembre 1909 ha trasferito la sua residenza in Via del Tritone N. 142 piano primo. — Telefono 855 - Casella Postale 402.

Nella sala americana. — La riunione domenicale che sempre richiama la più eletta colonia straniera nella sala americana in via Firenze, assume l'altro ieri una speciale solennità artistica per una splendida esecuzione musicale.

La organista signorina Maddalena Pacifico organizzò e diresse sapientemente lo scelto programma, composto del « Largo di Händel » cantato dalla signora Spencer, di due pezzi di Schumann per violoncello e violino con i professori Magaa lotti e Michelt, e del *Te Deum* del maestro Sgambati. Fu sopratutto ammirata la maestosa arpcromatica Pleyel, suonata magistralmente dalla signora fues Stame Pacifico.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tragica follia. — La signora Maria Cappello in Palmerini di anni 43, abitante in Piazza del Grillo 4, lo scorso gennaio, avendo dato segni di squilibrio mentale, fu ricoverata, per consiglio dei medici, nella casa di salute del dottor Ascenzi.

Dopo sette mesi, essendo quasi guarita, mostrò il desiderio di ritornare in famiglia.

Interpellati il prof. Tamburini ed il dott. Ricci, medico di casa Palmerini, non solo permisero, ma consigliarono al prof. Palmerini, marito della signora, tale ritorno, sperando anzi che l'ambiente e la vita familiare avrebbero influito molto sulla completa guarigione.

Pertanto il mese di agosto la malata fu ricondotta a casa.

Da allora migliorò sensibilmente, accedendo anche in qualche modo ad alcune faccende domestiche.

Era però sempre sorvegliata dai familiari e da una cuoca.

L'altro ieri, alle 18, la signora Palmerini si ritirò nel gabinetto ed in un momento di follia accese un fiammifero e si appiccò il fuoco alle vesti. In un attimo fu avvolgendo completamente la disgraziata.

Monte
Ogni oggetti
Per A
Rivolgersi a

Agli strazi dolori del fuoco cessa si diede a gridare mentre scarlcava il serbatoio dell'acqua cercando di spegnere le fiamme.

Subito accorrevano le persone di famiglia. Le furono strappate di dosso le vesti mentre si andò in cerca di un medico e si avvertiva pure quello di famiglia.

Dalla vicina farmacia accorse il dott. Cipriani che inalzava al figlio della Palmerini. Agostino di anni 24, lanciandosi in medicina, ed al dott. Ricci si diede ad apprestare le cure necessarie all'infelice.

Lo sventurato da essa riportate non erano profonde ma molto estese.

La disgraziata però, ieri mattina, alle 7, cessò di vivere.

Suicidio. — Ieri, verso le 23.45, la ragazza Olga Dotti si buttava dalla finestra della sua abitazione, in via dei Coronari 146, n. 2, cadendo sul selciato del vicolo dei Vecchiarelli.

Condotta a Santo Spirito, i dottori Pilotti, Giannerini e Roncoli constatarono la gravità del caso, ma la disgraziata cessava subito di vivere, avendo riportato frattura della gamba destra e gravi lesioni interne.

La ragazza era pellicciara, soffriva di convulsioni epilettiche, ed ora ridanzata ufficialmente da 10 mesi con il parrucchiere Alberto Francani di anni 22, abitante in via Ovidio 50.

Essa viveva insieme al padre, che trovasi da parecchio tempo infermo.

Altre due volte aveva tentato di suicidarsi nello stesso modo, ma non era riuscita a trovarvi in atto i tristi propositi, essendo stanca di vivere per il suo stato di malessere salute.

Ieri mattina, come al solito - si era recata al lavoro, ma di lei, ad avvedova vista taciturna e triste, chiese ed ottenne dalla madre di poterla condurre a fare una passeggiata pel dintorni.

Usciti, andarono al cinematografo Umberto ai Prati.

Rincasata e rimasta sola, si gettò dalla finestra!

Il ridanzato, che ancora era per le scale, sentì il tonfo e, presagendo qualche disgrazia, corse al vicolo Vecchiarelli, dove vide la disgraziata che aveva posto, purtroppo, in atto il suo divisato mento.

E' da escludersi ogni divertio col ridanzato, poichè questi erasi accomiatato cordialmente con la povera Olga.

Tentato suicidio. — Ieri mattina, alle 10,45, il fattorino telegrafico Cesare Galanti, di anni 13, abitante in via Zabaglia 42, avvelenò negli uffici centrali del telegrafo a S. Silvestro, con una miscela di fosforo.

Egli dichiarò di essersi indotto al triste proposito per una multa a cui era stato recentemente sottoposto.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato con riserva.

Caduto dalla finestra. — Il bambino Oscar Di Paola, ab. in v. Corsi 19, ieri, alle 12, mentre la madre accudiva alle faccende domestiche, si affacciò ad una finestra.

Ad un tratto, perduto l'equilibrio, cadde nel sottostante cortile dall'altezza di circa 7 metri, riportando commozione generale.

Il piccino, trasportato a S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Disgrazie — Mariano Tonucci di anni 52, da Tivoli, ab. in via dei Sarti 15, mentre ieri lavorava nello stabilimento di seghería della Ditta Nobili, in via delle Anime Sante, cadde, fratturandosi una gamba.

Visitato al Policlinico dal dottor Sabelli, venne dichiarato guaribile in 40 giorni.

Ferimenti — Il meccanico Augusto Spaccatarelli di a. 18, ab. in via Flaminia 67, ieri alle 20 nella sua abitazione, per gelosia di donne, venne a lite con Giuseppe Nicrica di a. 17.

Passati a vie di fatto, quest'ultimo feriva l'altro con due colpi-di-lime alla fronte e al collo.

Il ferito a San Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— In un laboratorio di falegname al vicolo Tiburtini 31, venivano ieri a lite fra di loro Pietro Romiti di anni 24 e Giacinto Giardini di anni 20, abitanti in via Borgo Nuovo 78, perchè quest'ultimi accusava il Romiti per la mancanza di una catena.

Il Romiti, afferrato uno scalpello che si trovava su di un banchino, ne vibrò un colpo al Giardini, colpendolo alla mano sinistra.

Questi all'o pedale di S. Giacomo venne dichiarato guaribile in 20 giorni.

Il Romiti fu arrestato.

Furti — Nel pomeriggio di ieri il commesso del negoziante Edoardo Passerini, mentre esercitava del formaggio in una birreria di Piazza SS. Apostoli, lasciò momentaneamente incustodito il carrettino, su cui si trovavano 25 chili di prosciutti.

Al suo ritorno ebbe la sgradita sorpresa di non trovare più la merce.

Non gli fu difficile quindi altro che denunziare il fatto alla questura di Trevi, che dispose per le opportune indagini.

In danno della Ditta Rodriguez, con negozio in via Vittoria Colonna, ieri sera fu rubata una brocca di ceramica del valore di 7 lire, da Emiliamdo Quaranta di anni 15 in compagnia del fratello Archimede di anni 10 e di Luigi Nassetti di 16.

Scoperti però in tempo, si diedero alla fuga, abbandonando la refurtiva.

Tentativo. — Ieri alle 7, in via Palestro al nel negozio d'impianti per riscaldamento, appartenente a Federico Dell'Orto, per imprudenza del garzone Luigi Corizza, il quale gettò a terra un fiammifero acceso, presso fuoco una lata di benzina posta in un angolo dal commesso della stesso negozio Enrico Gasperini.

Accorsero prontamente i vigili del Comando, non quando giunsero il fuoco era già stato spento dal garzone con pochi secchi di acqua.

Nessun danno si ebbe a verificare all'infuori della benzina.

Disgrazie. — Bibiana Ottaviani, di anni 37, abitante in via Tiburtina 188, ieri, nella propria abitazione, nel tagliare un pezzo di pane con un coltello, si causò una ferita nell'avambraccio destro, che l'obbligò a venire dichiarata guaribile in 12 giorni.

Lite tra carrettieri. — Feliciano Bellini, di anni 36, abitante in via dei Volsci 15, nella nuova officina in costruzione del gas, fuori di Porta S. Paolo, venne a lite per futili motivi con i suoi compagni di lavoro Antonio Brugnoli e Florindo Rastelli.

Passati a vie di fatto costoro lo ferirono con alcuni colpi di badile.

Il Bellini riportò delle ferite che alla Consolazione giudicarono guaribili in 15 giorni.

Vaccinata per errore. — Il bambino Francesco Raffaeli, di anni 3, abitante in via Portense Pinciana 29, ieri sera, alle 18, avendo sete bevve dalla carrechina contenuta in un fiasco credendo che fosse acqua.

Accompagnato dai genitori a S. Giacomo ebbe giudizio riservato.

Risse. — Ieri, alle 17, la ventisenne Giulia Trovanucci ed il di lei marito Ettore Marcella, proprietari di una osteria in via dell'Anima, per questione d'interessi vennero a diverbio con il loro padrone di casa Enrico Vegezzi.

Questo, passato a vie di fatto, esplose due colpi di rivoltella contro i due coniugi che rimasero feriti, la prima alla regione epigastrica destra ed il marito all'ascella sinistra.

I feriti, medicati all'ospedale di S. Giacomo, furono giudicati rispettivamente guaribili in 10 e 5 giorni.

Monte di Pietà di Roma.

Gueedì 30 dicembre 1909 - La 1ª *Custodia* vende:

611 oggetti d'oro impegnati il 17 febbraio 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 marzo 1909.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste Castodie.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti sempre utili emessi o garantiti dallo Stato. **Interessi sui conti correnti**

vincolati ad un anno 3.50 0/0

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Ieri sera si è replicato davanti al consueto elegante pubblico delle serate d'abbonamento. *Tristano e Isotta.*

Gli artisti ed il maestro Mascagni furono vivamente applauditi.

— Oggi rappresentazione a prezzi popolari della *Bohème.*

Si narrano principali concetori oltre Rina Giachetti, che tanto successo ha ottenuto nella parte di *Mimì*, il tenore Bolis Luigi, il baritono Ascochetti Aristide e i bassi Montasti Virgilio e Malatesta Pompilio.

Valle — Edoardo Scarpetta con *Nina Boni* ha procurato nuovi applausi divertendo il pubblico abbastanza numeroso.

Le goniale commedia si replica anche stasera.

Intanto si annunzia *Il cassaverara nove.*

Nazionale — Elodia Marsone con *Sogno di un valzer*, che si replica anche stasera, ha mostrato tutte le sue doti artistiche di artista fine e geniale e le più calorose feste l'hanno accompagnata durante l'esecuzione della fortunata operetta.

Quirino. — Un pubblico numeroso accorse ieri alla prima rappresentazione dell'operetta del maestro Edmondo Dias *Madame Pulipher.*

L'esecuzione fu assai lodevole così da parte dell'ere hogne, egregiamente diretta dal maestro Di Gesù, quanto dagli artisti.

La sig.ra Morosini fu una *Madame Pulipher* elegantissima.

Il Bertini — benchè forse non del tutto a posto nella parte del *generale Pulipher* — ebbe momenti di grande comicità. Bene la Torriani, il Gottarelli, il Petrucci, e il Silvani.

Decorosa la messa in scena.

— Stasera *Madame Pulipher* si replica.

Adriano. — Le rappresentazioni del Circo ainglo-zazzone, si succedono col massimo favore del pubblico.

Ieri dondò grande impressione il salto di 20 metri, eseguito dal sig. Caroli.

E' imminente il debutto dell'intero dalla pelle d'acciaio.

Olympia. — Un bel successo tersera accolse i debutti di Melantia danzatrice e del *jongleurs* Gorgi'o. Domani addio di Baby de Verny, che sarà sostituita dalla bella Caribert, eccentrica francese, mentre si annunzia una grande interessante novità: la lottatrice.

Cinema Margherita. — Oggi, nuovo programma, il più grandioso, composto di 8 *films* di assoluta novità.

Renzo Rossi

" Quando i cavalieri erano prodi... „ di Marlowe

all'Argentina.

Uno schorzo comico: un lavoro dunque pieno di vivacità e di brio. Niente adulteri, niente amorini morbosi, neppure un accenno al divorzio !...

E il pubblico, come se gli avessero tolto un grave peso di dosso, si è divertito, ha riso continuamente, ha applaudito fragorosamente ad ogni fine di atto, evocando più volte alla ribalta gli artisti, primo fra tutti il Faruili, un protagonista eccezionale: questo giovane attore si era già voluto fatto ammirare in parti di non grande mole: iersera, continuamente in scena, in una parte di grande responsabilità, che brillantissima si sostiene sopra un filo di rasoio, nella quale un nulla basterebbe per cadere nel grottesco, egli fu assolutamente perfetto: a lui, dunque, deve attribuirsi grande parte del successo che ieri sera ha sorriso alla commedia di Charles Marlowe, che Armerigo Gnasti, il simpatico e valente attore e regista attore — direttore dell'ottima Compagnia, che da lui s'intitola — ha tradotto con molta *verve* e lodevole spigliatezza.

La trovata della commedia non è nuova: è in fondo quella stessa della *famosissima Nicbe*, solo che nel lavoro di Marlowe tornano di molti secoli indietro tutti i personaggi e non i protagonisti soltanto; ciò che rende il lavoro stesso molto più dilettevole.

Sir Guy De Vere (Faruili) ha creditato con il titolo una enorme fortuna ed il castello avito, ove si trovano riuniti *Mr Widdicombe* (Masi), un fredduriata impenitente e... più che gelido, il *Rev. Piero Pottleberg* (Fabbri), decano del paese, la figliuolina di lui *Miss Kate* (Ida Ernaco) *Sir Brian di Ballymot* (Coppa), un baronetto tanto spiantato per quanto sono nobili i lombi del suoto antenati. *Mr Jacco Isaacson* (Bisi), banchiere di Londra ricchissimo ed ebreo, sua figlia *Miss Rebecca Mre Florence Waldegrave* (Balestrini), vecchia zia di Guy, *Lady Fovcena* (Varini), *Miss Millicent* (Faruili) e *Mrs Daisy Eggington* (Fabbri), tutte e tre cugine di Guy.

Hanno parte importantissima il maggiordomo di casa De Vere *Barker* (Doglietti), il cameriere *Il'ittle* (Conforti) e la figlia di Barker, cameriera, *Alice* (Rosso).

Guy ama sua cugina Rowena: ma ama anche tutto ciò che è moderno. Rowena ama suo cugino, ma disgraziatamente l'antica prosapia le ha dato un po' in testa, ed essa è infatuata di nobili pague, di costumi e di usanze medioevali.

Di qui questioni fra i due, e vantaggio nella posizione di Brian, che, con la mano di Rowena e più ancora alla sua dote, assecondato sapientemente da Isacco, che spera così di incassare i suoi numerosi crediti verso il baronetto, e tacitamente dal Reverendo.

Dopo una questione più viva del solito fra Rowena e Guy, questi si addormenta e si sveglia nel 1100 tutti i suoi parenti ed amici gli sono d'accanto, ma naturalmente nella posizione che comporta l'epoca.

Così Guy, che è poi il capostipite di sua famiglia, tirando di bar debella sir Brian, armato fino ai denti, e conquista l'amore e la mano di Rowena.

La meraviglia di Guy, che trovasi trasportato 800 anni indietro nel modo sul un'infinità di grazioso scenette, di divertenti equivoci, tinti di una lieve nota ironica e satirica, che è gradevolmente sparsa nell'intero lavoro.

All'ultimo atto Guy si risveglia: si finge pazzo, rimaschera Brian ed Isacco, ed ottiene l'affetto di Rowena, che comprende come non si possa andare contro la forza del tempo.

Dell'interpretazione del Faralli già abbiamo detto il bene che merita.

Vanno ricordati anche nello loro parti, il Masi, il Fabbri, il Bisi, la Chiesa, la Balestrini, la Varini, dalla quale soltanto potrebbe desiderarsi una più chiara dizione, il Conforti, la Fabbri. A buono, che tutti recitarono con lodevole affiatamento. Magnifica la messa in scena.

Oggi prima delle repliche, che saranno numerose.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Bohème, ore 20.30.
Argentina — Quando i cavalieri erano prodi... ore 21.
Valle — Nina Boni, ore 8.
Nazionale — Un sogno di valzer, ore 21
Quirino — Madame Pulifar, ore 21.
Adriano — Circo equestre anglo-sassone, ore 21.
Metastasio — Spettacolo variato, ore 21.30.
Olympia — Spettacolo di varieta, ore 21.30.
Varietà — Spettacolo variato, ore 18 e 21.
Acquario Romano — Foto Bad, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 16, 20 e 22.
San Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

URICEMIA

L'eccesso di acido urico è causa di protiformi manifestazioni morbose che non risparmiano alcuna parte del nostro organismo, e colpisce in special modo le ARTICOLAZIONI, i MUSCOLI, il SISTEMA ORINARIO, il SISTEMA NERVOSO, la PELLE, i VISCERI, ecc....

Contro tutte queste forme morbose e specialmente contro la GOTTA, la RENELLA, la CALCOLOSI, unico rimedio è l'

ANTAGRA-BISLERI

FELICE BISLERI & C. - Milano

Opuscolo gratis a richiesta.

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale stabilito L. 100 milioni

Emesso e versato L. 45 milioni

L'istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento annue ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta dal mutuatario, in contanti ed in cartelle.

Il pagamento mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esso comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.15 per ogni 100 del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.05 e di L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e dieno un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte e totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

Ad atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20000;

L. 40 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori chiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente, la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sortteggiate e il pagamento delle cedole.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università

Riceve tutti i giorni Via Aracoeli, 58, Roma

ore 11 -12 e 4-6

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri si è riunito a Palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Sonnino, il Consiglio dei Ministri ed ha approvato:

R. Decreto concernente le attribuzioni del Sottosegretario di Stato e del Segretario generale per la Marina.

Nomina del V. ammiraglio Chierchia a Segretario generale della Marina.

Nomina del comm. Guido Rousseau a Direttore generale al Ministero della Guerra.

Convenzione tra l'Italia e il Lussemburgo per l'assistenza e il rimpatrio degli indigenti.

Regolamento per l'applicazione della legge 11 luglio 1909 sulle pensioni ai pescatori.

Bilancio provinciale di Siena per il 1910.

Dopo l'assassinio del marchese Benzoni.

R. Console generale a Rodaida ha telegrafato al Ministero degli Esteri che il Vali l'Has accompagnato truppe e funzionari essere già stati inviati sui luoghi, per fare una severa inchiesta sullo assassinio di Pietro Borchhardt.

Secondo le autorità turche l'uccisione sarebbe stata consumata il 19 corrente, mentre i viaggiatori si trovavano fuori di strada presso Ibb, e due del quattro gendarmi di scorta sarebbero stati gravemente feriti.

Il R. Console generale informa pure che egli dal canto suo sta procedendo ad un'accurata inchiesta, ma che data la distanza dai luoghi, occorreranno parecchi giorni per avere notizie.

Dai rapporti del Console generale risulta evidente che anche il sig. Borchhardt, al pari del marchese Benzoni, era privo di qualsiasi missione, diretta o indiretta, da parte delle autorità germaniche, e che viaggiava per suo conto personale.

La Missione cinese a Spez'a.

(S) **Spezia,** 28 — Stamane alle ore 9, con treno speciale proveniente da Torni, è giunta la Missione navale cinese presieduta dal principe Tsai-Hsian.

Quando il treno è entrato in stazione, la musica del 21° fanteria ha intonato l'inno cinese.

Il principe è sceso dopo un quarto d'ora ed ha stretto la mano all'ammiraglio Boet, comandante interinale della piazza, il quale gli ha presentato gli assessori Sapelli e Nocetti, il reggente Sottoprefettura, avv. Flo Maria, e tutte le altre autorità civili e militari.

Il Principe ha passato in rivista la compagnia d'onore sempre al suono dell'inno cinese, accompagnato dall'ammiraglio Boet e dal seguito e da uno stuolo interminabile di comandanti di corpo, capi servizi ed ufficiali.

Breve è stata la sosta nella sala d'aspetto addobbata graziosamente con molte piante.

Sul piazzale si trovavano schierate due compagnie di fanteria.

Il Principe con l'ammiraglio Boet, con l'ammiraglio Sah e con l'assessore Sapelli è salito in una prima vettura che lo ha portato all' Hotel Croce di Malta.

Nelle altre vetture sono saliti i personaggi del seguito fatteve con numerosi ufficiali e con le autorità.

La Missione si è trattenuta all'albergo circa mezz'ora e alle ore 10,30 con le stesse vetture e col medesimo ordine si è recata a visitare l'arsenale.

(S) **Spezia,** 28. — La Missione cinese, dopo aver visitato lo scalo, la vasca Trond, le officine ed i bacini, è salita sulle corazzate « Pisa » e « Roma », dove gli ufficiali si è recata a visitare la direzione di artiglieria.

Alle ore 12.10 ha avuto luogo all'Ammiraglio to uno stuolo interminabile di comandanti di corpo, capi servizi ed ufficiali.

Breve è stata la sosta nella sala d'aspetto addobbata graziosamente con molte piante.

Sul piazzale si trovavano schierate due compagnie di fanteria.

Il Principe con l'ammiraglio Boet, con l'ammiraglio Sah e con l'assessore Sapelli è salito in una prima vettura che lo ha portato all' Hotel Croce di Malta.

Nelle altre vetture sono saliti i personaggi del seguito fatteve con numerosi ufficiali e con le autorità.

La Missione si è trattenuta all'albergo circa mezz'ora e alle ore 10,30 con le stesse vetture e col medesimo ordine si è recata a visitare l'arsenale.

(S) **Spezia,** 28. — La Missione cinese, dopo aver visitato lo scalo, la vasca Trond, le officine ed i bacini, è salita sulle corazzate « Pisa » e « Roma », dove gli ufficiali si è recata a visitare la direzione di artiglieria.

Alle ore 12.10 ha avuto luogo all'Ammiraglio to uno stuolo interminabile di comandanti di corpo, capi servizi ed ufficiali.

Il Principe con l'ammiraglio Boet, comandante interinale della piazza, il quale gli ha presentato gli assessori Sapelli e Nocetti, il reggente Sottoprefettura, avv. Flo Maria, e tutte le altre autorità civili e militari.

Il Principe ha passato in rivista la compagnia d'onore sempre al suono dell'inno cinese, accompagnato dall'ammiraglio Boet e dal seguito e da

DOMANI ULTIMO GIORNO

di vendita delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni CON VINCITA GARANTITA

DEL PRESTITO A PREMI DELLA REPUBBLICA di SAN MARINO

Approvato dal Grande e Generale Consiglio con deliberazione 23 settembre 1907

QUESTO PRESTITO E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

CHE OFFRE I SEGUENTI VANTAGGI:

Le Obbligazioni non hanno serie nè categorie e col solo numero concorrono per intero alla vincita di tutti i Premi

I PREMI ASSEGNATI AL PRESTITO SONO **50.000** da Lire **UN MILIONE 1.000.000**

Cinquecentomila	**500.000**	**Duemila** cinquecento	**2.500**
Duecentomila	**200.000**	**Mille** duecentocinquanta	**1.250**
Centomila	**100.000**	**Mille**	**1.000**
Venticinquemila	**25.000**	**Cinquecento**	**500**
Ventimila	**20.000**	**Duecentocinquanta**	**250**
Quindicimila	**15.000**	**Duecento**	**200**
Diecimila	**10.000**	**Centoventicinque**	**125**
Cinquemila	**5.000**	**Cento**	**100**

Il piano di sorteggio, **CHIARO, INGEGNOSO, SEMPLICE E NUOVISSIMO**, elimina la possibilità di qualsiasi dubbio e assegna matematicamente ad ogni centinaio di Obbligazioni dieci premi importanti e l'immediato rimborso delle altre novanta Obbligazioni non premiate.

Ad ogni diecina di Obbligazioni un premio importante e l'immediato rimborso delle altre nove obbligazioni non premiate, a dieci obbligazioni saltuarie dieci premi che importano complessiva mente Lire 1,525,000.

A tutte indistintamente le Obbligazioni un premio importante con una probabilità contro sole nove, oppure l'integrale rimborso del capitale.

Entro il 1912, sorteggia vincite da Lire **UN MILIONE**, CINQUECENTOMILA, DUECENTOMILA, CENTOMILA ecc. ecc. e paga immediatamente in contanti, in tutto il mondo, i premi e i rimborsi senza alcuna ritenuta, come è stampato sulle Obbligazioni.

IL 31 DICEMBRE corrente si farà in Roma, nel palazzo del Ministero del Tesoro, in presenza del pubblico e coll'assistenza dei delegati dal Governo Italiano e dal Governo della Repubblica di San Marino

L'ESTRAZIONE DEI PREMI

SONO IN VENDITA le ultime centinaia di Obbligazioni, che hanno assicurata la vincita di **10** premi e **90** rimborsi, al prezzo di L. **2850.---**
le ultime diecine di Obbligazioni, che hanno assicurata la vincita di **1** premio e **9** rimborsi . . . „ **285.---**
le ultime Obbligazioni singole che hanno assicurata, con una probabilità, contro sole nove, una vincita importante, oppure il rimborso „ **28.50**

SI AVVISA

Che DOMANI SI CHIUDE LA VENDITA, stantechè le richieste sono in continuo aumento e le Obbligazioni, le diecine di Obbligazioni e le centinaia di Obbligazioni sono quasi esaurite. Per l'acquisto rivolgersi sollecitamente in Genova alla BANCA CASARETO assuntrice del Prestito e alla BANCA RUSSA per il Commercio Estero, in tutto il Regno alle Principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute.

Il Programma ufficiale si distribuisce gratis

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 105.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 21,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 14,000,000
Fondo di Riserva speciale L. 500,000

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 30 Novembre 1909.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa	L. 37,524,319 —	Capitale (170,000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L. 105,000,000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em.	» 66,608 22	Fondo di Riserva ordinario	» 21,000,000 —
Cassa cedole e valute	» 1,542,166 89	Fondo di Riserva straordinario	» 14,000,000 —
Portafoglio Italia ed Estero	» 279,093,453 15	Fondo di Riserva speciale	» 500,000 —
Effetti all'incasso	» 3,870,955 58	Fondo di Previd. pel Personale	» 5,134,735 70
Riporti	» 99,345,532 74	Dividendi in corso ed arretrati	» 11,382 50
Effetti pubblici di Proprietà	» 29,591,552 85	Depositi in conto corrente	» 177,400,994 15
Certificati Ferroviari 3.65 %	» 4,341,279 15	Buoni fruttiferi a scad. fissa	» 13,758,512 51
Azioni Banca di Perugia in liquid.	» 5,427,758 75	Accettazioni commerciali	» 26,153,600 89
Anticipazioni sopra Ed. pubb.	» 2,165,604 23	Assegni in circolazione	» 15,240,728 10
Corrispondenti-Saldi debitori	» 202,456,208 38	Cedenti effetti per l'incasso	» 15,567,032 20
Partecipazioni diverse	» 23,136,291 14	Corrispondenti-Saldi creditori	» 300,135,732 89
Partecipaz. in Imprese Bancarie	» 2,683,253 92	Creditori diversi	» 17,786,223 54
Beni stabili	» 9,015,288 54	Creditori per Avalli	» 30,049,782 97
Mobilio ed impianti diversi	» 1 —	Depositanti { a garanzia oper.	» 36,472,124 —
Debitori diversi	» 7,578,790 48	di { a cauz. servizio	» 3,056,300 —
Debitori per Avalli	» 30,049,782 97	titoli { a libera custodia	» 612,522,609 —
Titoli { a garanzia operaz.	» 36,472,124 —	Avanzo utili esercizio 1908	» 483,463 51
in { a cauzione serviz.	» 3,056,300 —	Utili lordi dell'Esercizio corr.	» 15,376,292 77
deposito { libero a custodia	» 612,522,609 —		
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	» 7,203,436 83		
	L. 1,409,144,599 82		L. 1,409,144,599 82

La Direzione — *I Sindaci* — *Per il Capo Contabile*
Joel - A. Ghisalberti — A. Bonozzi, Rag. G. Sacchi, Dott. G. Sorina — C. Vismara

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 1 3/4 per cento:
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 100,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/4 0/0:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 2 3/4 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 2 3/4 0/0, da 6 a 11 mesi 3 0/0, da 12 a 23 mesi 3 1/4 0/0, a due anni ed oltre 3 1/2 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'estero.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Per un mese — tre mesi — sei mesi — un anno

Cassette forti	Formato					
	piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
	medio	» 6	» 12	» 18	30
Casse forti	grande	» 10	» 20	» 30	45
		» 20	» 35	» 55	90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 108 Palazzo Doria)
Compera e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli Stato e Valori.

Chi sceglie per 12 lire | Chi sceglie per 15 lire | Chi sceglie per 15 lire | Chi sceglie per 50 lire | Chi sceglie per 100 lire

di libri nel Catalogo speciale della Casa Fratelli Treves di Milano e ne manda l'importo direttamente alla Casa stessa, riceverà subito i libri richiesti, ed inoltre

riceverà GRATIS e franco di porto 1910
PER TUTTI I DODICI MESI DELL'ANNO

Secolo XX rivista popolare illustrata; il più ricco dei *magasines* italiani. Da un illustre letterato venne definito il *Tesoro delle famiglie*. Esce ogni mese un fascicolo di 100 pagine con 150 incisioni e copertina colorata. (Costa lire **6** all'anno e si dà **gratis** a chi acquista 12 lire in libri come sopra).

Illustrazione Popolare Il vero e solo giornale per le famiglie italiane. Esce ogni settimana in 16 pag. a 3 colonne con copertina. Ha già 40 anni di vita. (Costa lire **6** all'anno e si dà **gratis** a chi acquista 12 lire in libri come sopra).

Corriere delle Signore giornale settimanale di moda per le gran fornaie, con **figurino colorato** in prima pagina. Supplemento letterario di otto pagine. (Costa lire **5** all'anno e si dà **gratis** a chi acquista 12 lire in libri come sopra).

Margherita giornale quindicinale delle signore italiane, di gran lusso, di mode e letterario. Tre figurini colorati in ogni numero. Numeri straordinari con panorama a colori dei nuovi modelli ad ogni cambiamento di stagione. (Costa L. **20** all'anno e si dà **gratis** a chi acquista 50 lire in libri come sopra).

Illustrazione Italiana è collocata universalmente allo stesso rango che le più cadute illustrazioni straniere. Esce ogni settimana in 24 pagine in-folio, in carta di lusso, con copertina. (Costa lire **26** all'anno e si dà **gratis** a chi acquista 100 lire in libri come sopra).

Rivolgersi in ROMA: Libreria Fratelli **Treves** — Corso Umberto I - N. 174

Il Signor Louis DELAHOUSSE di Tourcoing (Francia) è disposto a vendere od a concedere in esercizio la sua privativa industriale N. 92976 per il trovato dal titolo:

" Perfectionnements aux métiers à tisser mécaniques "

Rivolgersi ai Signori

Ing. Petroselli & Peri
Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA — 92, via Principe Umberto — ROMA

Il Signor Bernardo EGGER è disposto a vendere ed a concedere in esercizio la sua privativa industriale N. 69677 per il trovato dal titolo:

" Pressoir à raisin "

Rivolgersi ai Signori

Ing.I Petroselli & Peri
Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA — 92 via Principe Umberto — ROMA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	8.—	7.40	6.0	19.45	11.30	16.10	
Pisa-Torino		8.—	8.25	12.30	15.40	20.40	23.40	
Pisa-Milano		8.—	8.25	12.40	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona		6.40	12.—		16.5	20.40	23.45	
Firenze-Milano		8.—	10.25	14.—	18.15	23.10	25.40	
Grosseto		7.25	13.—	17.50				
Tivoli-Avezzano		6.45	13.—	17.35	20.—			
Tivoli		6.45						
Civitavecchia		6.15						
Frascati		7.20	9.15	12.15	17.45	18.30	22.15	
Velletri-Terracina		6.55	12.55	17.30				
Velletri					20.30			
Fiumicino		5.45*	8.55	9	12.*	17.50		
Mandela-Subiaco		7.45	11.26					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.45	8.3.	11.45	11.30	14.25	17.40	18.—	
Torino-Pisa	7.—	8.55	9.55	12.—	15.15	17.55	23.20	
Milano-Pisa	7.—	8.35	9.55	12.—	17.45	19.30	23.20	
Ancona-Foligno	6.50	7.10	11.40	14.30	19.25	22.—	23.55	
Milano-Firenze	6.0	9.10		13.10	18.20	18.20	23.55	
Avezzano-Tivoli	6.15	10.15		15.—	18.20	18.20	23.55	
Civitavecchia		17.25						
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5		17.30	19.—	
Termoina-Velletri								
Velletri	8.35	9.30		15.15		20.55		
Fiumicino	6.30*		17.45	21.17*		22.13		
Salone-Mandela		10.5			19.45			

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma - P.	5.30	8.30	13.30	18.—		
Bagni - A.	6.10	9.10	14.10	18.40		
Villa Adr.	—	9.10	10.20	14.10	18.51	
Tivoli - A.	—	7.10	10.20	12.50	19.6	
		7.50	10.44	13.15	19.29	
Tivoli - P.	5.45	7.50	—	13.25	16.30	fest.
Villa Adr.	6.1	8.0	—	11.41	16.46	18.30
Bagni - A.	6.35	8.35	—	12.—	17.40	18.55
Roma - A.	7.55	9.6	—	13.15	17.40	19.30

Pubblicazione del FOGLIO ROMANO
Corsa delle Meridionali-Ambienti Lusso Posto Vis

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato ed ogni comodità ed officina di Roma presso il santuario di Genazzano. Scrivere Antonio 15, intimo posta. 1097

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare. 1098

CAMPAGNA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni suddetti. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 4000. Rivolgersi **F. SEVERI**, piazza Colonna 370, piano 3°, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria. 1099

Impiegato comunale cerca posto in qualità di ragioniere di aziende di servizio municipale, amministratore od economo di stabili di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del Foglio Romano. 1091

A chiunque domanda saggio invisi numero Rassegna Nazionale che pubblicasi quindicinalmente in Firenze. Fascicoli di 130 pagine si dà in dono agli abbonati la *Rivista Bibliografica Italiana*. Abbonamento annuo Lire 20, semestre 12. 1104

Cercasi appartamento mobiliato di due camere, un salotto ed una cucina nei quartieri alti, nuovi, preferibilmente in prossimità stazione centrale. Rivolgersi A. Conn « Albergo Firenze » via Principe Amedeo 1104

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibile mente provvisto impianto gas. In prossimità via Torino. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1096

L'orologeria Fenoglio si è trasferita in via Frattina 66, angolo Condotti. 1095

Ex negoziante quarantenne cerca posto magazziniere, ministro, piazzista presso primaria Ditta generi alimentari. Ottime referenze. Scrivere: P. Z. Roma. 1093

Vini salubri per famiglie, comunità e trattorie direttamente produzione Costantini, al Lago L. I.B. Rivolgersi ufficio Mandamento S. Teodoro 72-76. 1100

D'AFFITTARSI

Appartamento elegantemente mobiliare, rosa mare, cucina ed accessori, piano quarto, via del Vaticano composto di 12 camere e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione. 1101

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, di con un grande salone, uso dell'ascensore, riscaldamento, trico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1097

Appartamento d'affittare al pianterreno elegantemente arredato 10 vani, impianto elettrico, splendida esposizione, scuola. Via Maria Adelaide N. 5 (presso Piazza del Popolo). 1100

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, duroni, ecc. Con altri rimedi incruenti, certi e guariti dal pedicure Enrico Fattorini, mediante un sistema speciale, il quale in 3 sedute sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83. Telef. 20-38. 1101

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 30 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di pianoforte o signorine. D.A. 88. Forno posta. 1095

Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo di varietà colori. Rivolgersi Ufficio del Governo Vecchio 39 piano quarto. 1101

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria, e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 40, Scala B, ex 15. 1099

Distinta famiglia affitta una o due camere, con o senza mobili; buona esposizione, prezzo mite, vicino alla linea tramviaria. Borgonuovo 136 scala 1.a, porta 12. 1105

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affacciati in piazza di Spagna N. 6 piano quarto. 1094

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 58, piano 2.o si affittano due camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 12. 1093

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Adorata Giorni tristissimi volgono. Perchè tuo straniero assoluto abbandono? Più una parola da una eternità che è avvenuto? Come puoi dimenticare mio sempre grande? Io... Abbiedo ansia, vivissima la parola del conforto e della speranza. A. 1108

Politi

L'anno internazi dall'altro te domi aveva av sione de pendenza Fu que requieten ta, che l mantenu sero per porti rus Termin scorso da quille. V guinoz qualche si manif Turchia ris e mol sierire pe Gli av ropa dura tinenza co Dapoin della Bos per la pr ammessio dati volon Turchia gro media trattato d scimento del titolo nando. Nell'est Creta, che cedenti e ritiro dei litica ingl Il minac sione dell' dalle Pote soluzione tantità, cu te, essend ad una de — Anch ebbero ri la detroniz nopolio de media, chie zierenti all — Il Ma Potenze pr tedesco del ti con loro sione decis cabili riffa carattere n non facile — Nell'8 to di conf so-giappon l'annessio del Princip condusse i mento del

I rapporti pee sono cre balcanica ha l'Austria-U fu più che cordialissi I due sta plice, corr tese, sia tra stema, sia fr tenuto fur se della pol Anche no zioni furono numerosi co Il Re d'It ni inglesi giglieimo a R a Racconigi Il Kaiser tele colle Car to due visite ed in Mora tres ed in fa cia a Corfù. Re Edoard in febbraio Cast a Lond Re Manoel Lo Czar al ritrasi il pr Re di Svez le loro capi Infine il gi Villavicios dimandò di Sono anche dinando di Ba cito il suo Brunswick, ed ausiliare Faillières a Al seno. Questo luno siano oggi le gono legati i Non pochi f cordi e i tratt Ricordiamo rocco, già cit la navigazione trate tra gli S il Venezuela e sentenza arbitr sablanca. Altri avveni internazionali: lo stanco di m catastrofe di M era del 1859 e del tedesca del 187 plice. Ca ste secolari per merica.

Politica

L' Austria-U do di crisi inter del tutto risol canico felicemen In Austria il riaccende la con una ricostru to farvi parte su tentato di riapri no, in giugno a ha subito la stes Palazzo slava. Finalmente la tregu rat in novembre riconciliazione del questa volta. Fu ripreso i terminò al primo ma del regolam accordo un 1 p Slavi di cinque ciale, che si sta stalinie.